SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

UNPLI NAZIONALE

2) *Codice di accreditamento:* **NZ01922**

3) *Albo e classe di iscrizione:* **NAZIONALE** **1^**

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

SICILIA TRA EVENTI E TRADIZIONI

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE

D/03 – VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto si propone di intervenire nell'ambito del Patrimonio artistico e culturale della Regione Siciliana; un patrimonio ricchissimo che non viene valorizzato per le sue potenzialità per una serie di fattori (insufficienza di personale e guide turistiche, scarso controllo , carenza di una efficace manutenzione ordinaria, pochissima sollecitazione nei giovani, inadeguata attività di promozione e di comunicazione).

In conseguenza di queste "carenze" , la nostra nazione pur avendo il patrimonio culturale maggiore al mondo, nell'ultimo biennio ha presentato un fatturato inferiore alle aspettative ; e ciò messo a confronto con i 5 paesi top culturali europei (Germania, Francia, Regno Unito e Spagna, i nostri diretti competitors culturali), collocandosi poco al di sopra del solo fatturato spagnolo.

la Sicilia, in questo contesto non è da meno è una terra preziosa dal vastissimo patrimonio artistico e culturale. Con i suoi n.111 siti , che rappresentano il 26,4% di quelli presenti in tutto il paese, vengono attirati solo il 9,2% dei visitatori con un incasso di circa il 10,6% degli introiti totali .

(NOTA – questi dati si riferiscono all'anno 2014 e sono stati pubblicati dal giornale siciliano "Il fatto quotidiano" nel mese di luglio 2015).

La presenza di tanta "ricchezza" la si deve all'ottima posizione geografica , per la quale fu terra di approdo per diverse civiltà (greca, romana, musulmana) .Culla della Magna Grecia e in seguito dell'Impero Romano (di cui troviamo testimonianza in interessanti siti archeologici) la Sicilia vanta anfiteatri, castelli, templi di grandisimo valore storico –architettonico.

Oltre a questi beni "materiali", la Sicilia ha un enorme patrimonio culturale "immateriale"; questa regione è forse la terra più suggestiva ed emozionante del Mediterraneo dove s'incontrano *miti, leggende e tradizioni millenarie* che ne hanno fatto una delle culle della civiltà. Sin dall'antichità più remota la Sicilia è stata il teatro di ambientazione dei miti e delle leggende delle civiltà mediterranee

sui quali poi si sono sovrapposte le tradizioni religiose.
Attraverso questo progetto , le Pro Loco hanno l'ambizione di contribuire alla riscoprire e valorizzare di questi beni coinvolgendo soprattutto le nuove generazioni

Le Pro Loco che hanno aderito al progetto sono :

- ADRANO (CT) - BRONTE (CT) - GIARRE (CT) - MALETTO (CT) - MISTREBIANCO (CT) PEDARA (CT) - PIEDIMONTE ETNEO (CT) - RAGALNA (CT) - RAMACCA (CT) S.MICHELE GANZARIA (CT) - SANTA VENERINA (CT)
- FURCI SICULO (ME) - GIOVANN. DA ITALA (ME) - NOVARA DI SICILIA (ME) RACCUJA (ME)
- ARAGONA (AG) - CALAMONACI (AG) - CATTOLICA ERACLEA (AG) - FAVARA (AG) GROTTE (AG) - MONTEVAGO (AG) - REALMONTE (AG) - S. MARGHERITA DI BELICE (AG) - SANTO STEFANO QUISQUINA (AG)
- GIBELLINA (TP) - PARTANNA (TP)
- BONPENSIERE (CL) - MILENA (CL) - MONTEDORO (CL) - NISCEMI (CL) - RESUTTANO (CL) S.CATERINA VILLARMOSASA(CL)
- NICOSIA (EN)
- ALIMENA (PA) - BELMONTE MEZZAGNO (PA) - CACCAMO (PA) - CALTAVATURO (PA) - CAMPOREALE (PA) - CINISI (PA) - LERCARA FRIDDI (PA) - PETRALIA SOTTANA (PA) - S. CIPIRELLO (PA) - ROCCAPALUMBA (PA)
- COMISO (RG)

A queste Associazioni si aggiungono :
- Comitato Regionale UNPLI Sicilia, Ente capofila e di coordinamento generale;
- Comitato Provinciale UNPLI di Agrigento;
- Comitato Provinciale UNPLI di Caltanissetta;
- Comitato Provinciale UNPLI di Messina;
- Comitato Provinciale UNPLI di Palermo;
- Comitato Provinciale UNPLI di Trapani

Il loro ruolo sarà di seguire e monitorare le varie iniziative che le Pro Loco, sedi di progetto, porranno in essere, così come programmato, per le finalità progettuali. Vigileranno sui momenti di formazione specifica presso le sedi delle Associazioni e organizzeranno , per provincia o interprovinciale, quei momenti "comuni" di formazione connessa con le attività del progetto (vedi box.40). Organizzeranno, d'intesa con il Responsabile Nazionale UNPLI servizio civile, la Formazione Generale sia per la scelta della sede che per il periodo di svolgimento.
In totale, le sedi progettuali sono n. 50 (n. 44 Pro Loco + n. 6 sedi UNPLI) in rappresentanza di tutte le province siciliane ad eccezione della provincia di Siracusa.

Al fine di acquisire una visione completa, esaustiva del territorio su cui si vuole intervenire , è stata utilizzata, come per i precedenti progetti, una **Scheda Informativa**, paese per paese, predisposta all'uopo dall'UNPLI Nazionale Servizio Civile e sintetizzata dal Comitato Regionale UNPLI Sicilia.. Tale scheda, compilata dai giovani volontari di Servizio civile (laddove operanti), o comunque dai volontari delle Pro Loco, tiene conto anche di studi, ricerche e "report" dei precedenti progetti di servizio civile, per i quali si ci è avvalsi della collaborazione di Partner e di informazioni fornite da Enti preposti nel settore culturale. Queste schede non rappresentano una mera raccolta di dati e numeri, ma sono uno strumento indispensabile per l'individuazione, sia dei punti di forza , che dei punti deboli su cui le Pro loco andranno ad agire attraverso la realizzazione del presente progetto.

CONTESTO TERRITORIALE

La Sicilia , regione italiana autonoma a statuto speciale con oltre 5 087 280 abitanti, è la più grande isola dell'Italia e del Mediterraneo, nonché la 45ª isola più estesa nel mondo; la parte rimanente è costituita dagli arcipelaghi delle Eolie, delle Egadi e delle Pelagie e dalle isole di Ustica e Pantelleria. Il suo territorio è ripartito in 390 comuni a loro volta costituiti in nove province. È l'unica regione italiana ad annoverare due città fra le dieci più popolose del Paese: Palermo e Catania (rispettivamente con 678.492 e 315.601 abitanti). È bagnata a nord dal Mar Tirreno, a ovest dal Canale di Sicilia, a sud dal Mar di Sicilia, a est dal Mar Ionio e a nord-est dallo stretto di Messina che la separa dalla Calabria.

La sua storia è stata influenzata dai tanti dominatori che sono passati sul suolo della più grande isola del mar Mediterraneo. Grazie alla sua posizione geografica, la Sicilia ha avuto un ruolo di una certa importanza negli eventi storici che hanno avuto come protagonisti i popoli del Mediterraneo. L'avvicendarsi di molteplici civiltà ha arricchito la Sicilia di insediamenti urbani, di monumenti e di vestigia del passato che fanno della regione uno dei luoghi privilegiati dove la storia può essere rivissuta attraverso le immagini dei segni che il tempo non ha scalfito e ha tramandato sino ai nostri giorni. La Sicilia è un libro di storia e di storia dell'arte, un compendio delle più grandi civiltà e culture di tutte le epoche; un'isola solare, con una natura ricca di contrasti, con una splendida costa e una raffinata, gustosa e varia gastronomia dai sapori antichi e dagli aromi squisiti: la quintessenza della "mediterraneità", eppure densa di complessità e raffinatezza intellettuale, così ben rappresentata dai capolavori letterari di Luigi Pirandello, Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Leonardo Sciascia, Gesualdo Bufalino e, oggi, di Andrea Camilleri. Ogni stile, ogni corrente d'arte sono cospicuamente testimoniate in Sicilia. Nelle città come Palermo, Catania, Caltanissetta, Enna, Siracusa, Ragusa, Trapani, Agrigento, Messina e nei centri minori, come Cefalù, raccolta intorno alla cattedrale normanna, o Noto, con la sua straordinaria cattedrale barocca, oppure Taormina, con il suo splendido teatro greco-romano.

Popolazione

Nella tabella che segue sono riportati dati sul numero dei residenti, popolazione per fascia di età (in percentuale) e la densità abitativa per ogni comune di progetto.

COMUNI	residenti	0-14 %	15-64%	+65 %	densità
ADRANO (CT)	36.310	17,8	65,5	10,7	440,1
BRONTE (CT)	19.273	15,8	64,3	19,9	77,1
GIARRE (CT)	27.824	13,2	66,2	20,6	1.012,5
MALETTO (CT)	4.018	15,5	64,4	20,1	98,3
MISTREBIANCO (CT)	49.253	17,8	68,2	14,0	1.313,1
PEDARA (CT)	13.823	16,6	68,3	15,1	721,1
PIEDIMONTE ETNEO (CT)	4.000	13,8	65,7	20,5	151,2
RAGALNA (CT)	3.808	13,9	68,4	17,6	97,1
RAMACCA (CT)	10.855	16,4	68,2	15,4	35,5
S.MICHELE GANZARIA (CT)	3.288	12,1	63,3	24,6	128,5
SANTA VENERINA (CT)	8.554	14,4	67,9	17,6	455,2
FURCI SICULO (ME)	3.421	12,7	66,7	20,4	191,2
GIOVANN. DA ITALA (ME)	1.627	13,4	64,7	21,9	152,2
NOVARA DI SICILIA (ME)	1.371	8,4	57,2	34,4	28,1
RACCUJA (ME)	1.079	8,8	61,2	30,0	43,1
ARAGONA (AG)	9.598	14,2	65,4	20,4	129,0
CALAMONACI (AG)	1.363	12,3	62,6	25,1	41,8
CATTOLICA ERACLEA (AG)	3.869	12,7	64,7	22,5	62,3
FAVARA (AG)	33.484	16,1	66,5	17,4	413,3
GROTTE (AG)	5.833	13,3	64,1	22,5	244,5
MONTEVAGO (AG)	2.977	13,4	61,8	24,8	91,7
REALMONTE (AG)	4.522	15,0	63,6	21,4	221,6
S. MARGHERITA DI B. (AG)	6.455	14,3	61,6	24,1	96,3
S.STEF. QUISQUINA (AG)	4.806	11,2	63,1	25,7	55,9
GIBELLINA (TP)	4.165	11,5	63,5	25,0	92,5
PARTANNA (TP)	10.698	12,9	62,0	25,1	129,8
BONPENSIERE (CL)	594	8,7	64,0	27,3	30,1
MILENA (CL)	3.120	10,0	64,6	25,4	127,2
MONTEDORO (CL)	1.588	11,6	64,2	24,2	112,6
NISCEMI (CL)	28.152	16,9	65,3	17,8	291,6
RESUTTANO (CL)	2.098	10,4	60,2	29,4	54,8
S.CATERINA VILLARMOSASA(CL)	5.600	12,1	61,0	26,9	74,6
NICOSIA (EN)	14.150	13,5	64,6	21,8	65,0
ALIMENA (PA)	2.096	10,8	58,9	30,3	35,3
BELMONTE MEZZAGNO (PA)	11.278	19,3	66,2	14,5	386,2
CACCAMO (PA)	8.267	13,9	63,4	22,7	44,0
CALTAVUTURO (PA)	4.084	12,0	61,9	26,1	42.0
CAMPOREALE (PA)	3.471	16,2	63,8	20,1	89,9
CINISI (PA)	12.281	16,8	66,0	17,2	370,4
LERCARA FRIDDI (PA)	6.892	14,3	63,0	22,7	184,9
PETRALIA SOTTANA (PA)	2.917	9,3	63,2	27,5	16,4
S. CIPIRELLO (PA)	5.442	16,3	64,9	18,7	259,9
ROCCAPALUMBA (PA)	2.593	12,5	62,7	24,9	82,6
COMISO (RG)	29.880	14,9	65,7	19,5	460,2
TOTALE	**420.777**				
MEDIA		**13,6**	**66,3**	**20,1**	**208,4**

Tab. 1- Fonte : dati rilevati dalle Schede Pro Loco con informazioni acquisite presso gli uffici anagrafici del comune di appartenenza e confrontati con i dati ISTAT – anno 2014

Nota – si rappresenta che nella colonna dei residenti sono inclusi anche gli stranieri;, una presenza che si aggira intorno , in media, intorno al 2,65%.

Dalla tabella sopra riportata , risulta che il progetto incide su una popolazione complessiva pari a 420.777 abitanti, e in un territorio con una densità media pari a 208,4 per Kmq.

In sintesi :

- ✓ Il comune con popolazione più bassa è Bompensiere (CL) con 594 residenti ; quello con maggiore popolazione è, invece, Misterbianco (CT) con 49.253.
- ✓ Il comune più giovane è Adrano (CT) in cui la percentuale di popolazione, fascia di età 0-14 anni, risulta del 17,8 %.
- ✓ Il comune più vecchio è, invece Novara di Sicilia (ME) con una percentuale di persone over 65 pari al 34,4%.

Per quanto riguarda specificamente i dati sulla fascia di età , sempre su informazioni comunali ed Istat, la tabella n.2 confronta i dati provinciali con quelli relativi all'area progettuale (per provincia).

DATI PROVINCIALI / AREA PROGETTO	***0 - 14***	***15 - 65***	***Over 65***	***Età media***
PROVINCIA DI AGRIGENTO	***14,3***	***64,9***	***20,8***	***42,7***
AREA PROGETTO (AG)	***13,6***	***63,7***	***22,7***	***43,3***
PROVINCIA DI CALTANISSETTA	***14,8***	***65,4***	***19,8***	***42,0***
AREA PROGETTO (CL)	***11,6***	***63,2***	***25,2***	***44,2***
PROVINCIA DI CATANIA	***15,2***	***66,4***	***18,4***	***41,4***
AREA PROGETTO (CT)	***15,3***	***66,4***	***18,3***	***41,4***
PROVINCIA DI ENNA	***13,6***	***65,0***	***21,4***	***43,4***
AREA PROGETTO (EN)	***13,5***	***84,6***	***21,9***	***43,5***
PROVINCIA DI MESSINA	***12,9***	***65,3***	***21,8***	***44,1***
AREA PROGETTO (ME)	***10,7***	***62,4***	***26,9***	***45,2***
PROVINCIA DI PALERMO	***14,8***	***65,9***	***19,3***	***41,9***
AREA PROGETTO (PA)	***14,1***	***63,4***	***22,5***	***43,4***
PROVINCIA DI RAGUSA	***14,9***	***65,6***	***19,5***	***41,9***
AREA PROGETTO (RG)	***14,6***	***65,7***	***17,7***	***40,6***
PROVINCIA DI TRAPANI	***13,7***	***64,6***	***21,7***	***43,4***
AREA PROGETTO (TP)	***12,2***	***62,7***	***25,1***	***45,3***
REGIONE SICILIA	***14,4***	***65,7***	***19,9***	***42,4***
AREA PROGETTO COMPLESSIVA	***13,6***	***66,3***	***20,1***	***43,3***

Tabella 2 – Fonte Istat anno 2014

Da quanto riportato nella tabella risulta che, in media, la fascia di età giovanile dell'area progettuale è inferiore rispetto alle provincie e, pertanto, alla regione . Conseguentemente, la fascia over 65 anni prevale nell'area di progetto ; così come, ovviamente, l'età media.

Profilo socio-economico

Il territorio interessato dal presente progetto presenta una soddisfacente copertura del fabbisogno minimo di servizi/opportunità, utili per una discreta qualità della vita, assolti da quasi tutti i comuni tranne quello relativo all' informazione turistica assicurato in ogni centro dalle Pro Loco. In tutti i paesi che partecipano al progetto sono presenti le scuole dell'Infanzia primaria e secondaria di primo grado, mentre le Scuole Superiori sono presenti in quei comuni al di sopra dei diecimila abitanti (Adrano, Bronte, Giarre, Misterbianco, Pedara, Ramacca, Favara, Partanna, Niscemi, Nicosia. Belmonte Mezzagno, Cinisi, Comiso) e nel Comune di Aragona (9.595 abitanti) ; vale a dire in 15 comuni su 44

(34%) . Tranne n. 6 comuni, gli altri (l'86,4%) sono provvisti di una biblioteca .Insufficiente è la copertura di sportelli Informatici rivolti ai giovani, uno spazio che aiuta a scegliere, che orienta ai servizi, alle opportunità lavorative, formative, sociali, un luogo di incontro tra utenti ed operatori specializzati . Al riguardo si evince che n. 20 Comuni sono pienamente organizzati per questo "servizio" , pari a circa il 45% ;

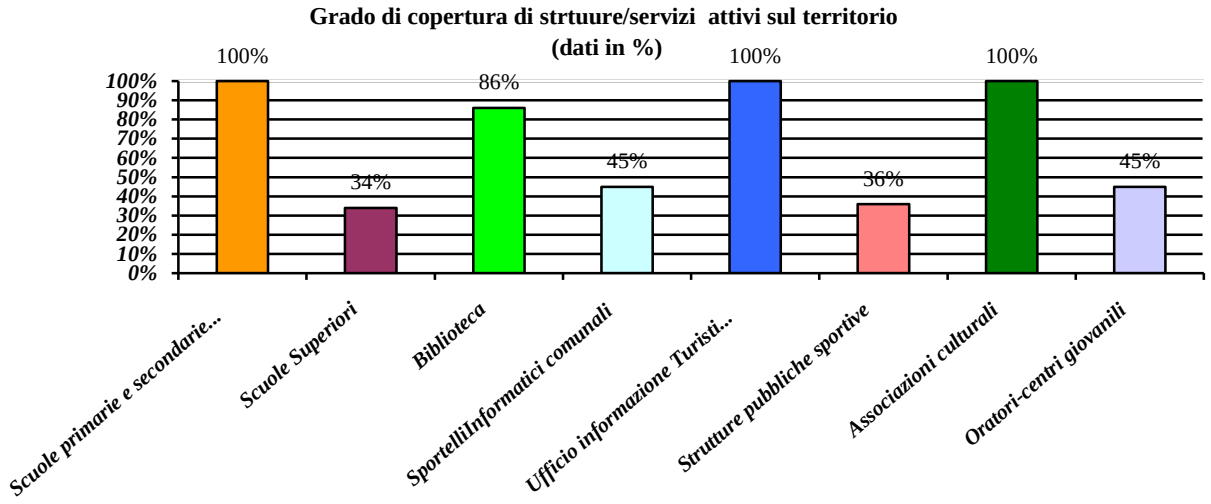
. Carenti sono le strutture pubbliche sportive , sopperite in alcune località da strutture private (solo in 16 comuni su 44 , pari al 36%, risultano strutture sportive pubbliche).

Presenti in tutti i comuni, grazie alle Pro Loco, le associazioni di tipo socio- culturale .

Gli Oratori e centri di aggregazioni giovanili sono, invece presenti su 20 comuni (pari a circa il 45% rispetto all'area progettuale) .

Attraverso al tabella e grafico che seguono vengono riportati i dati più significativi ; dati elaborati dal Comitato regionale Unpli Sicilia sulla scorta delle Schede compilate dalle singole Pro Loco.

Strutture/Servizi	***Presenza numerica***	***Presenza percentuale***
Scuole dell'infanzia primaria e secondaria 1° grado	***44/44***	***100%***
Scuole superiori	***15/44***	***34%***
Biblioteca	***38/44***	***86%***
Sportelli Informatici comunali	***20/44***	***45%***
Ufficio di Informazione turistico/culturale	***44/44***	***100%***
Strutture pubbliche sportive	***16/44***	***36%***
Associazioni culturali	***44/44***	***100%***
Oratori- centri giovanili	***20/44***	***45%***



Tab.3 Grafico1 -Fonte : Schede Pro Loco con dati acquisiti presso i Comuni di appartenenza, Provveditorati provinciali, Camere di Commercio provinciali, Uffici turistici provinciali preposti –anno 2014

Economia

Attraverso le Schede informative delle singole Pro Loco sono emersi dati molto significativi, rispondenti di fatto alla realtà territoriale, e dai quali si evince il forte impulso del settore agricolo rispetto agli altri settori.

Sta di fatto che il settore agricolo incide, mediamente, nella misura del 30% sul totale delle attività economiche mentre i settori che meno "tirano" sono quelli collegati all'alberghiero, all'industriale e all'edilizia : ciascuno non raggiunge nemmeno il 10% nello scenario generale.

Hanno una loro incidenza la ristorazione (11 %), l'artigianato (14%) e il commercio (12 %).
A seguire viene riportato il grafico sintetizzato sulle realtà economiche locali con l'incidenza percentuale del singolo settore.

Riepilogo Settori economici / Territorio di progetto

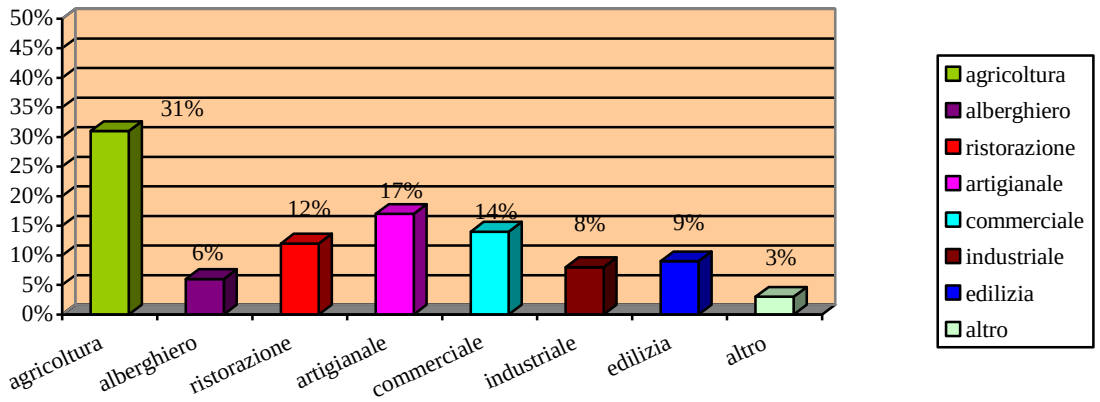


Grafico 2 - Fonte : dati forniti dalle Camere di Commercio delle Province del progetto e "sintetizzate" dal Comitato Regionale Unpli Sicilia – anno 2014

Risorse culturali ed paesaggistiche, eventi

Attraverso la Scheda informativa è stato possibile rilevare informazioni dettagliate sulle risorse esistenti, la tipologia, gli aspetti culturali più significativi , il periodo a cui risalgono, lo stato di conservazione, la fruibilità. Tale scheda riporta, altresì, dati sugli eventi più significativi che si tengono, per territorio comunale, nel corso dell'anno. Per singola manifestazione , oltre a specificarne le caratteristiche e la valenza culturale, viene evidenziato se , con l'occasione, gli organizzatori hanno previsto, o meno, visite guidate sul territorio.
Con la tabella che segue si vogliono evidenziare, per ogni comune del progetto, i "beni" più rilevanti presenti e la manifestazione-evento di maggiore valenza turistico-culturale.

Comuni sedi di progetto	Patrimonio culturale e paesaggistico	Manifestazioni, eventi
ADRANO (CT)	Castello Normanno Museo archeologico	Festa patronale (agosto)
BRONTE (CT)	Castello Nelson Museo dell'antica civiltà locale	Sagra del Pistacchio (ottobre)
GIARRE (CT)	Duomo – edificio neoclassico Santuario Santa Maria la Strada	Giornata Folk e del carrettino siciliano (agosto)
MALETTO (CT)	Castello (o Torre del Faro) Museo civico Salvo Nibali	Sagra della Fragola (giugno)
MISTERBIANCO (CT)	Chiesa della Madonna delle Grazie Terme Romane	Il Carnevale (periodo di Carnevale)
PEDARA (CT)	Basilica di Santa Caterina d'Alessandra Antico Borgo rurale della Tarderia	Festa on onore di Sant'Antonio Abate Con processione, benedizione degli animali e vendita dei famosi *Cuccidati* (gennaio)
PIEDIMONTE E. (CT)	Il paese è immerso nel Parco dell'Etna con boschi di castagno e roverella	Estate a Piedimonte –concerti, folclore e gastronomia
RAGALNA (CT)	Chiesa della Madonna del Carmelo Parco dell'Etna	Sagra dell'olio di oliva (aprile)
RAMACCA (CT)	Chiesa di San Giuseppe e Chiesa Madre Museo civico archeologico	Sagra del carciofo (maggio) Mostre di presepi e cori natalizi (dicembre)
S. MICHELE G. (CT)	Chiesa di San Michele Arcangelo Montagna della Ganzaria con aree attrezzate a pic nic	Processione del Venerdì Santo Sagra dell'olio e del vico (ottobre)
S. VENERINA (CT)	Chiesa di Santa Venera Museo del Palmento	"Basula Fesy" – giornate di musica e danza (aprile)
FURCI SICULO (ME)	Chiesa Matrice di Maria SS. del Rosario Parco comunale Furci verde e pineta	Festa del mare (agosto)
ITALA (ME)	Chiesa Arabo Normanna dei Santi Pietro e Paolo	Presepe vivente al centro storico
NOVARA DI S. (ME)	Borgo medioevale con la Rocca Salvatesta Parco dei Monti Nebrodi e Peloritani	Festino a mezzanotte in occasione della festa patronale (agosto)
RACCUJA (ME)	Borgo con sontuose dimore cinquecentesche Il paese è posizionato alle pendici del monte Castegnerazza	Festa patronale in devozione della Madonna Annunziata (settembre)
ARAGONA (AG)	Centro storico con edifici del XVII secolo Convento dei frati Cappuccini	Carnevale aragonese
CALAMONACI (AG)	Rudei del Casello Necropoli della media e tarda età del bronzo Le spiagge	Festa di San Vincenzo Ferrero con le tradizionali "Rigattiati" (agosto)
CATTOLICA E. (AG)	Antiquarium di Eraclea Minoa Riserva naturale sulla foce del fiume Platani	Festa del Patrono San Giuseppe (marzo)
FAVARA (AG)	Castello Chiaramonte	Favara Rally – con piloti provenienti da tutto il mondo (maggio) Sagra dell'Agnello Pasquale
GROTTE (AG)	Chiesa Madre con loggia campanaria balaustrata Grotte Preistoriche	Festa in onore di Santa Venera (novembre)
MONTEVAGO (AG)	Contrada Archeologica "Caliata" Complesso termale "Terme Acqua Pia" Bosco del Magaggiaro	Festa di San Domenico con stand di prodotti gastronomici e prodotti dell'artigianato siculo (agosto)
REALMONTE (AG)	Torre di Monterosso (XVI secolo) Villa Romana del I secolo	"Giovani in festa" – spettacoli musicali, gruppi folk e stand eno-gastronomici (maggio)
S.MARGHERITA B.	Palazzo Filangieri sede del museo del Gattopardo La villa del Gattopardo	Premio letterario "Tomasi di Lampedusa" (agosto)
S.STEFANO Q. (AG)	Santuario di San Giacintu Ansalone Il paese è circondato dai Monti Sicani con la	Riti della Settimana Santa

	Riserva Naturale monte Cammarata	
GIBELLINA (TP)	Il paese è definito un museo "En Plein Air" con numerose opere architettoniche di notevole pregio	"Nottarte" Kermesse artistica con degustazione della cucina locale (settembre)
PARTANNA (TP)	Parco Archeologico "Stretto" Chiesa di San Francesco	Festa dell'estate con concorsi canori, musica e balli
BOMPENSIERE (CL)	Chiesa madre di Sant'Ottavio	Mostra di Presepi e cori natalizi organizzati dalla Pro Loco
MILENA (CL)	Chiesa Madre Immacolata Concezione	Sagra della "Mbriulata" – piatto tipico locale (agosto)
MONTEDORO (CL)	Chiesa Madre Madonna del Rosario	"Emozioni del vino" – degustazione di vini offerti dalla cantine locali e provinciali (settembre/ottobre)
NISCEMI (CL)	Sito Archeologico Centro Storico (del XVII secolo) Riserva Naturale "Sughereta"	Festa della Madonna (agosto) Sagra del carciofo (aprile)
RESUTTANO (CL)	Castello Palazzo Mazzarino	Presepe vivente e, con l'occasione, giornata della "Ricuttata" (dicembre)
S.CATERINA V. (CL)	Sito Archeologico "Cozzo Scavo" dell'età del ferro	Sagra del "Muffuletto" con stand di produzione artigianale locale (tra queste, la lavorazione dell'uncinetto)
NICOSIA (EN)	Antiche Grotte, un tempo abitazioni, tagliate nella roccia	Manifestazioni pasquali : -"U Scronto" (incontro tra Cristo e la Madonna) -"La Casazza" (rappresentazione sacra antica)
ALIMENA (PA)	Sito Archeologico "Balza Aredua" Sulle colline scorre una preziosa acqua sulfurea "U' Strittu"	Festa della Patrona Santa Maria Maddalena (settembre)
BELMONTE M. (PA)	Grotte di origine carsiche	Estate Belmontese – musica folclore, balli e stand gastronomici
CACCAMO (PA)	Castello Medioevale Riserva Naturale "Pizzo Camei","Pizzo Trigna" e grotte "Mazzamuto"	Festa del Patrono San Nicasio Camutoide Burgiò Martire - con l'occasione palio equestre
CALTAVUTURO (PA)	Castello di Terravecchia Chiesa di Santa Maria la Nova	Carnevale Processione del Corpus Domini
CAMPOREALE (PA)	Sito Archeologico di Val di Bella e Monte Pietroso	Festa "Ranni" – in occasione della vendemmia
CINISI (PA)	Centro storico – Museo delle Carrozze Spiaggia Magaggiarri	Festa del Carnevale Via Crucis
LERCARA F. (PA)	Sito Archeologico ColleMadore	Carnevale Learchese Settimana Santa
PETRALIA SOTTANA	Centro storico Museo civico Antonio Collisani	"U 'Ncuontru" rappresentazione che rientra nei riti della Settimana Santa
S. CIPIRELLO (PA)	Area Archeologica con il Tempio di Afrodite, il Teatro, l'Agorà	Carnevale Eventi natalizi (mostre di presepi e cori dei bambini)
ROCCAPALUMBA (PA)	Osservatorio Astronomico – con un potente telescopio . Inserito nella rete degli Osservatori Popolari d'Italia	"Opuntia Ficus" – Sagra del Ficodindia (agosto)
COMISO (RG)	Castello Aragonese Resti di un complesso Termale	Mostra sulla storia del Carretto Siciliano (giugno)

<u>Tabella 4</u> – Fonte : Uffici competenti ei Comuni di progetto, Camere di Commercio provinciali, Uffici Turistici provinciali (APT- IAT), Parrocchie – Comitati Feste localo (per le manifestazioni religiose) – anno 2014

Dalla prima colonna della tabella si può constatare come, anche nei piccoli paesi, o comunque nei paesi meno conosciuti e meno turistici, vi sono tracce di beni culturali ed ambientali di un certo pregio. Giova , come sintesi, evidenziare, al riguardo, :

- i Borghi Medioevali di Pedara, Novara di Sicilia, Raccuia, Aragona, Petralia Sottana;
- i siti archeologici di Montevago, Partanna, Niscemi, S. Caterina Villarmosa, Camporeale, San Cipirello, Comiso;
- i Castelli di Adrano, Bronte, Maletto, Favara, Resuttano, Caltavuturo, Comiso;
- le grotte preistoriche di Grotte , le antiche grotte carsiche di Belmonte Mezzagno;
- le riserve naturali e/o parchi di Piedimonte Etneo, Ragalna, S. Michele Ganzaria, Furci Siculo, Novara di Sicilia, Raccuia, Cattolica Eraclea, Montevago, San Stefano Quisquina, Niscemi;
- le magnifiche spiagge di Calamonaci , Cinisi

Per non parlare delle Chiese , con affreschi e stucchi che richiamano prevalentemente lo stile barocco.

Purtroppo, ciò che penalizza questo territorio è la scarsa attenzione che i residenti hanno nei riguardi del loro patrimonio culturale .Tra il 2012 ed il 2013 le Pro Loco sotto la guida dei Comitati Unpli provinciali pertinenti , promossero una indagine "porta a porta", attraverso un questionario predisposto dall' Unpli Regionale, mirato , con una serie di specifiche domande, a rilevare il grado di conoscenza dei residenti sul patrimonio culturale ed ambientale del proprio territorio.
Sulla scorta di questa indagine , in cui si è constatato, soprattutto nei giovani, la scarsa conoscenza del proprio territorio dal punto di vista culturale, le Pro Loco dallo scorso anno hanno intrapreso una serie di iniziative mirate a ridurre questo gulp.
A questa problematica si aggiunge anche quella relativa ad una inadeguata catalogazione ed una inconsistente attività di promozione e marketing delle bellezze storiche, artistiche ed ambientali di questi paesi. Affermazione, questa, che è stata possibile riscontrare, sempre grazie alle Pro Loco, attraverso contatti diretti con il territorio (ed i beni in esso presente) , incontri con gli amministratori comunali e sovraintendenze provinciali, tavole rotonde con associazioni ed enti "culturali" locali.
Quest'ultima attività è di routine annuale da parte delle Associazioni Pro Loco.

Nella seconda colonna della tabella si evince come le manifestazioni più significative siano di tipo "culturale" . Ad organizzarle sono per lo più le Pro Loco , associazioni che da sempre sono le principali custodi dei tesori dell'arte e delle tradizioni popolari: dalle ballate ai canti dialettali, dalle semplici ricette e alla gastronomia popolare più elaborata. Ricercare, mantenere, valorizzare queste memorie promuovendo manifestazioni, feste, iniziative, eventi di diverso genere alla continua scoperta di suggestioni e di itinerari che mettano in luce tutte le bellezze, le bontà naturali e la genuinità dei prodotti della terra, è da sempre l'obiettivo comune a tutte le Pro Loco.

Tuttavia, molte iniziative promosse sul territorio comunale hanno fine a se stesse. La gente partecipa alla manifestazione, ne apprezza la bontà, approfitta per gustare la cucina locare e …… va via. E del paese, del territorio, le sue risorse patrimoniali ???? … Nulla …!
Manca, la cultura dell'accoglienza!
Le migliori analisi di marketing turistico concordano nel ritenere l'accoglienza sempre più un fattore determinante per lo sviluppo del territorio , sia esso a vocazione turistica che rientrante nelle zone interne e poco conosciute. Anzi, proprio le zone interne devono sviluppare maggiormente questa cultura.
Dati Istat del 2011, riferiti all'anno 2009 ed alla Regione Sicilia, confermano la difficoltà per le aree interne che riescono ad attrarre numeri poco significativi: circa il 5 per cento degli arrivi regionali e poco più del 3,5 per cento delle presenze (tra italiani e stranieri). Aree interne che riguardano il nostro progetto ed i Comuni coinvolti e che attraggono turismo solo nel periodo estivo (grazie ai paesaggi , al clima ed al mare).
Il "quadro" dell'accoglienza , come ben noto, comprende tutto quanto concorre a mettere a proprio

agio il turista , a fargli vivere più compiutamente l'esperienza di soggiorno, a fargli venire voglia di tornare a renderlo "ambasciatore" presso amici e conoscenti dei pregi e dei valori di una località.
Per le aree turistiche, dove i "beni" presenti (archeologici, storici, paesaggistici) sono conosciuti e valorizzati, a incidere sul livello dell'accoglienza sono la qualità degli alberghi e l'innovazione dell'hôtellerie, le strade, la congestione del traffico, gli aeroporti, i servizi di trasporto pubblico, la sicurezza,etc. . Per le zone interne o, comunque, località di bassa valenza turistica, considerato anche un flusso turistico limitato sia in termini numerici che di provenienza (in media, non oltre il 20% proviene da fuori del territorio regionale), occorre organizzarsi e sfruttare le occasioni che si presentano per far conoscere il territorio , sperando ,attraverso un "passa parola" in uno sviluppo del territorio. Al riguardo, le manifestazioni, le ricorrenze, gli eventi, unitamente alla presenza di beni visitabili e ***visitati,*** costituiscono un volano per la valorizzazione turistico - culturale del territorio. Pertanto, non più eventi legati a se stessi (come si faceva osservare nei righi di sopra) , ma "costruire" attorno ad essi iniziative che promuovano e valorizzino la località, quali , in particolare : rassegna di prodotti tipici (dall'artigianato, all'enogastronomia), visite guidate sul territorio.
Per quanto attiene il primo aspetto, occorre coinvolgere tutti i "produttori" presenti della località e di quelle limitrofe , le associazioni di categoria, la Confcommercio e Confartigianato, le aziende di ristorazione, le massaie.
Discorso a parte sulle visite guidate , materia strettamente connessa con gli obiettivi progettuali.
Le visite guidate hanno come finalità non solo quella di scoprire un "bene" ma anche quella di conoscerne le origini , la storia. Aspetti, quest'ultimi, che rappresentano una carenza informativa-culturale anche per i cittadini che risiedono laddove è presente questo "bene".
Nei comuni coinvolti dal presente progetto pur con l'impegno delle Pro Loco, attraverso varie iniziative (cosi specifici, incontri, dibattiti,…) e grazie ai volontari del servizio civile, laddove assegnati, i cittadini residenti (con particolare riguardo ai giovani) che sono a conoscenza "piena" delle bellezze del proprio territorio risultano, in percentuale, appena al di sopra del 50% (percentuale riscontrata a seguiti dell'indagine "porta a porta" realizzata nel biennio 2012/2103 e sopra citata).
Di poco al di sopra di tale percentuale è , in media, anche il lavoro di catalogazione e promozione del patrimonio culturale presente nella località di appartenenza.
Una volta che queste percentuali avranno valori apprezzabili, obiettivi del presente progetto, si potranno intensificare le iniziative promozionali e , tra queste, l'organizzazione di visite guidate precedute, a monte, da attività formative mirate a qualificare o riqualificare giovani esperti come "guida turistica" o "accompagnatore turistico" .

Swot Analysis

Dalla descrizione del contesto territoriale , di cui sopra, grazie alle Schede Informative redatte dalle Pro Loco, sono stati riportati dati e informazioni che vengono sintetizzati una tabella , per la "costruzione" del progetto, attraverso l'Analisi SWOT

Punti di Forza	**Punti di Debolezza**
1. Ricchezza e varietà delle risorse storiche, archeologiche e paesaggistiche; 2. Ottima collocazione del territorio in oggetto sia da punto di vista morfologico che climatico; 3. Presenza di Beni Immateriali che spaziano dalle feste patronali alle tradizioni folcloristiche e alla cultura enogastronomia; 4. Significativa presenza di aziende di ristorazione che propongono piatti tipici molto frequentate da avventori amanti di cultura locale (dato non specificato nell'analisi);	1. Inadeguata Catalogazione e promozione dei siti e delle bellezze storiche, artistiche e ambientali. 2. Scarsa coscienza delle potenzialità di sviluppo del territorio. 3. Scarsa sensibilità ed organizzazione verso le opportunità offerte dalle numerose manifestazioni che si svolgono sul territorio soprattutto per la promozione culturale dei siti (ad esempio attraverso le visite guidate) 4. Scarsa partecipazione dei cittadini alle dinamiche sociali, con il conseguente aumento di problemi legati al consumo di sostanze stupefacenti e alcoliche.
Opportunità	**Minacce**

1. Questo territorio a grande vocazione turistica, potrebbe sicuramente incentivare il settore economico, specialmente dei centri più piccoli, soprattutto attraverso una nuova forma di turismo rurale ecosostenibile sempre più attento al rapporto tra uomo e natura, che riconosce il contributo dato dalla popolazione e dalla comunità locale. Il bisogno di portare in questi paesi un flusso turistico maggiore, dovrebbe suscitare negli enti e nelle associazioni l'elaborazione di strategie per poter migliorare l'offerta turistica, rivolta soprattutto non ad un turismo di elevata presenza quantitativa, ma ad un turismo di elevato grado qualitativo. **2.** Quello che offrono queste zone e che andrebbe sicuramente incentivato, è un turismo culturale, formativo e costruttivo, che andrebbe sviluppato seguendo le tendenze culturali di ogni centro abitato, le sue peculiarità e le sue particolari attitudini dal punto di vista folklorico e sociale. **3.** La possibilità di utilizzare aziende e enti di comunicazione che, con i propri esperti e i volontari, potranno definire momenti di informazione, sensibilizzazione e promozione delle attività e dei beni culturali del territorio e del territorio stesso nella sua complessità.	1. Forme di svalutazione del patrimonio materiale e immateriale; 2. Beni di proprietà privati non accessibili; 3. Perdita dell'identità locale; 4. Difficoltà burocratiche nella ricerca "dati" ; 5. Rischio di costituire una zona di transito, dove cioè i turisti arrivano e ripartono immediatamente alla volta della capitale; 6. Se non debitamente sfruttate le ricchezze del territorio e non sviluppate al fine di costituire un incentivo al mondo lavorativo, specialmente quello giovanile, questi centri abitati rischiano di diventare solo dei paesi-dormitorio, dove non si svolge attività costante ma solo quella di punto gravitazionale intorno alla capitale. Lo sviluppo di strutture che possano indurre sia i residenti che i non residenti a passare più tempo in questi paesi è fondamentale per evitare questo effetto; 7. Mancanza di fondi adeguati da parte degli Enti e/o privati proprietari dei "beni", da investire nella ristrutturazione o adeguata campagna promozionale.

Tabella 5 – Fonte – Scheda Pro Loco (con dati rilevati dal sondaggio 2012-13) – Uffici comunali, Sovrintendenze provinciali, Camere di Commercio provinciali, Ufficio Regionale statistica della Regione Sicilia -anno 2014 -

Contesto Settoriale e strategia progettuale

L'esamina del territorio dal punto di vista demografico, morfologico, storico-culturale, socio-economico è stata ampiamente riportata nelle pagine precedenti e, a seguire, l'analisi Swot ha sintetizzato i problemi più importanti da risolvere .

I problemi , le "debolezze", riguardano , a parte lo spopolamento dei giovani ed il decadimento del settore artigianato , soprattutto quelle risorse culturali presenti nei vari comuni che, pur rispuntando fruibili sono poco conosciuti e valorizzati, non del tutto catalogati e con una promozione inadeguata .

Il superamento di tali debolezze rappresenta per questi piccoli comuni un obiettivo di grande rilevanza, il punto di partenza per avviare un processo virtuoso di crescita che a partire dal settore cultura coinvolga gli altri settori economici e sociali del territorio.

Per sintetizzare le principali debolezze , su cui occorre intervenire, riguardano :

A. **Scarsa coscienza da parte della popolazione residente delle potenzialità di sviluppo del territorio;**

B. **Inadeguata catalogazione e promozione dei siti e delle bellezze storiche, artistiche e ambientali.**

A) SCARSA COSCIENZA DELLE POTENZIALITÀ DI SVILUPPO DEL TERRITORIO

La ricerca e la consapevolezza della propria identità culturale è essenziale per promuovere l'immagine di un territorio, delle attività che lo riguardano, delle risorse e delle caratteristiche generali di un luogo.
Acquisire coscienza della potenzialità del patrimonio culturale è una garanzia sicura per un possibile raggiungimento degli obiettivi. Ma la situazione attuale si presenta alquanto imperfetta da questo punto di vista tanto da rappresentare un "freno" per lo sviluppo del territorio.

Il grafico che segue riporta in percentuale il grado di conoscenza, da parte dei residenti , del patrimonio culturale (storico, artistico, ambientale) territoriale per ogni provincia (in media) :

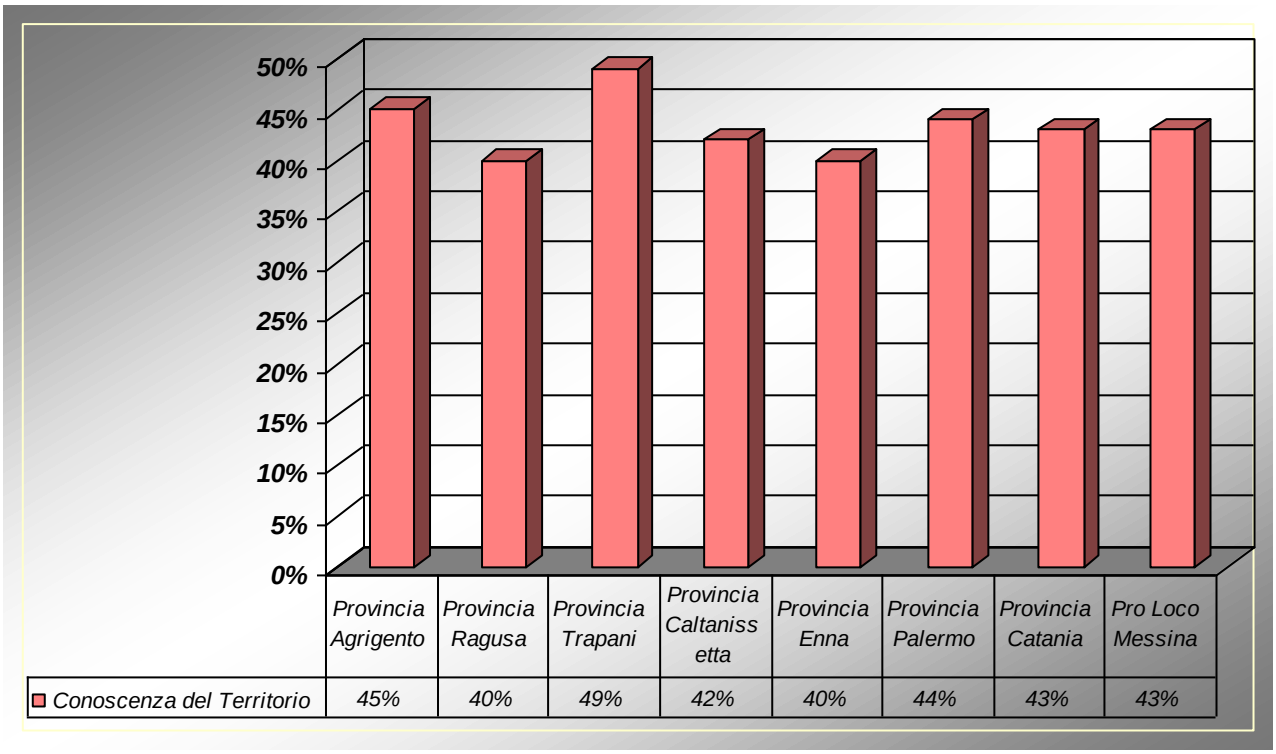


Grafico 3 – Fonte : Scheda Pro Loco (con dati rilevati dal sondaggio 2012-13) – Uffici comunali, Associazioni culturali dei comuni di progetto, Ufficio Regionale statistica della Regione Sicilia -anno 2014 -

B) INADEGUATA CATALOGAZIONE del PATRIMONIO CULTURALE

Le Pro Loco attraverso la loro conoscenza approfondita del territorio e del suo patrimonio storico – artistico, con il supporto di Enti preposti (quali la Sovrintendenza e le Biblioteche Comunali), grazie alla presenza dei Volontari di Sevizio Civile, da anni si dedicano alla catalogazione delle risorse esistenti nel territorio.
L'inventario dei beni culturali (la cosiddetta "catalogazione") è indispensabile sotto il profilo culturale in quanto supporto all'attività di studio e di ricerca; è anche indispensabile ai fini della salvaguardia delle risorse esistenti in quanto strumento per pianificare azioni di tutela ma lo è anche sotto l'aspetto culturale in quanto la conoscenza di tali beni, la certezza della loro esistenza, le azioni promozionali, invitano il visitatore attento alla scoperta delle culture locali a raggiungere i luoghi di cui sono testimonianza.

Allo stato i dati sulla catalogazione dei beni culturali più significativi presenti sul territorio

progettuale sono quelli della tabella che segue. Questi Indicatori corrispondono , in prospettiva, agli obiettivi finali che si dovrebbero raggiungere a fine progetto .

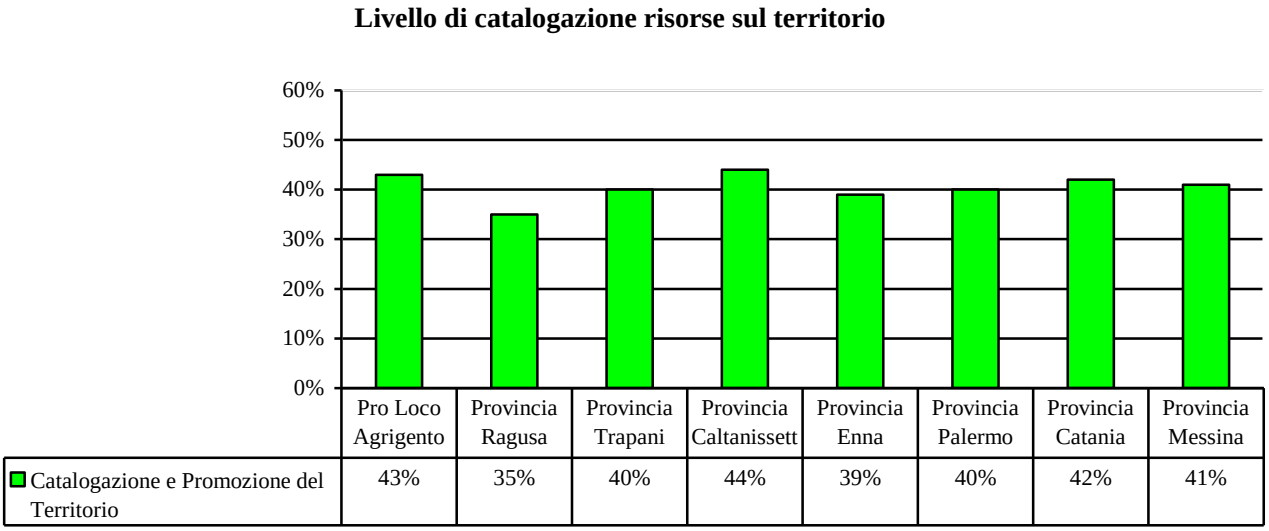


Grafico 4 – Fonte – Scheda Pro Loco (con dati rilevati dal sondaggio 2012-13) – Uffici comunali, Camere di Commercio provinciali, Sovrintendenze provinciali,Ufficio Regionale statistica della Regione Sicilia-anno 2014

Per quanto riguarda le iniziate mirate alla valorizzazione del territorio, con particolare riguardo alle zone interne della Sicilia, attraverso :

- ✓ il rafforzamento della conoscenza del patrimonio culturale,
- ✓ un inventario puntuale e rispondente alle esigenze dell'utente,
- ✓ azioni di marketing mirate e supportare da materiale promozionale cartaceo ed informatico,

nel territorio di riferimento progettuale sono poche le Associazioni di volontariato o Enti (tra pubblico e privato) che fin ora si sono attivate.
Tra queste, riportiamo :

L'UNIMED (Unione delle Università del Mediterraneo) - ha attuato un progetto (anno 2006-2008), coinvolgendo Partner internazionali, dal titolo "Identity is future: Mediterranean Intangible space: Medins" attraverso il quale è stato realizzato un sistema di classificazione del patrimonio culturale intangibile sulla base di una metodologia condivisa fra i partner, prendendo in considerazione la politica culturale dell'Unesco e il suo ben delineato orientamento in questo settore, ed il REI (vale a dire il Registro di Eredità Culturale ed Intangibile della Sicilia). E' stato realizzato un prototipo di servizio web in grado di mostrare le risorse esistenti nei diversi data-base dei partner, aperto anche a contributi pubblici ma non certo a privati. Al di la che tale servizio non sia accessibile ai privati, le informazioni in esso contenute riguardano quei "beni" di notevole interesse storico-artistico-architettonico, patrimoni culturale che non rientra , o ben poco, in quello esistente nel territorio dei nostri comuni.

Il C.R.I.C.D. (Centro Regionale del Catalogo) – opera a Palermo è forse uno dei pochi in Sicilia che offre , 365 giorni all'anno, servizi, sia ad Enti pubblici che a privati, in materia di studi, ricerca e catalogazione del patrimonio culturale siciliano , sia materiale che immateriale. Il Centro gestisce, tra l'altro, il Catalogo Regionale dei Beni Culturali (curandone la pubblicazione e promuovendone la conoscenza), cura i rapporti con gli Istituti centrali per il catalogo e la documentazione e la

documentazione e svolge, altresì attività di rilevamento grafico, fotografico, aero-fotografico, fotogrammetrico.

***E**.A.P. (Ente Addestrameno Professionale) FEDARCOM di Caltanissetta* , Ente di formazione e di progettazione, ha di recente attuato un progetto sulla tutela, valorizzazione, messa in rete e la fruizione del patrimonio artistico del comprensorio. Un progetto finalizzato a due obiettivi specifici:
- attivazione di un processo di sviluppo turistico sostenibile del patrimonio storico, artistico ed ambientale;
- attivazione di un processo di sviluppo economico locale che renda diverso il tessuto produttivo del luogo non facendolo dipendere strettamente dall'andamento del settore.
Obiettivi, questi, che hanno una attinenza relativa con quelli individuati dal nostro progetto.

Gruppo Interforce Jonica (GIJ) di Latojanni (Me) in sinergia con la Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Messina organizza sovente stage, incontri culturali ed ultimamente , il 28 aprile 2012, ha presentato il corso "Beni Culturali e calamità: il ruolo del Volontariato*"* che si terrà presso la sua sede .Con l'occasione la dott.ssa Paola Maria D'Arrigo, restauratrice, ha curato la presentazione del corso con particolare riferimento alle finalità che si intendono raggiungere *"*I beni culturali come patrimonio da salvare e tutelare*"*.

Associazione di Volontariato Sociale e di Promozione dei Beni Culturali Domus Artis - costituita nel 2005, ha l'intento di promuovere lo sviluppo della cultura, la tutela, la valorizzazione e la fruizione dei beni culturali di interesse artistico, storico, archeologico, etno-antropologico, archivistico, bibliografico e ogni altra cosa individuata dalle leggi europee, nazionali e regionali. Per tali fini collabora con Istituzioni pubbliche e private nell'ideazione e organizzazione di mostre ed eventi culturali.

Associazione Culturale "Il Clandestino" – Modica – associazione che opera prevalentemente in attività promozionale, lo scorso anno ha proposto il progetto "Storia, cultura, folclore - Promozione del territorio" uno studio e ricerca, con pubblicazione sul portale, di tutto ciò che può interessare il folclore locale, i riti religiosi, le rassegne e le rievocazioni storiche della Sicilia.

Associazione Culturale Turistico "Simbiosi" di Gratteri (Pa)- organizza dal 2011 un "Festival della Cultura" , a cui aderiscono le proloco di tutto il territorio regionale. Un evento che vuole essere un messaggio di identità culturale per la valorizzazione e diffusione dell'identità culturale del territorio;

A questi Enti-Associazioni se ne aggiungono altri che hanno utilizzato i Fondi Europei messi a disposizione per la Regione Sicilia , quali, ad esempio, Misura 2.02 del P.O.R. 2002-2006 – "Sistematizzazione e divulgazione delle conoscenze (FESR)", che prevedeva, tra l'altro, la promozione , la valorizzazione e la fruizione del patrimonio storico-culturale attraverso interventi volti ad accrescere la qualità dei servizi di informazione e comunicazione.
Tuttavia se si escludono gli A.P.T. (Azienda di Promozione Turistica) e qualche I.A.T (Uffici di Informazione Turistica) ,che , attraverso questi fondi, hanno incrementato il loro potenziale promozionale (depliant, brochure, guide promozione informatizzata,…) gli altri "fruitori" non hanno più di tanto realizzato attività "turistica-promozionale".

Considerato che c'è una crisi di "cultura" e , con essa, di "turismo" (cenni, al riguardo, sono stati riportati nell'analisi del contesto territoriale) , occorre attrezzarsi ,operando sull'accoglienza, sia per le zone a vocazione turistica e sia per quelle interne e meno conosciute.
Molti operatori ed esperti del settore, tra l'altro, sostengono che la rinascita del turismo passa

attraverso la valorizzazione delle aree interne. Questa tesi è condivisa anche dall'Assessorato al Turismo e Cultura della Regione Sicilia che in questi ultimi anni ha constatato come il "turista" , sia esso locale e non, tenda sempre più alla scoperta di luoghi alternativi. Occorre, pertanto, investire in una tipologia di turismo che possa essere gestito direttamente dai siciliani attraverso delle microattività, quali gli eventi culturali. Manifestazioni, queste che, come sopra detto, costituiscono il "piatto forte" delle iniziative promosse dalle Associazioni Pro Loco e che, a monte, richiedono una organizzazione e dei presupposti (la conoscenza del territorio da parte dei residenti, una adeguata catalogazione e promozione del patrimonio culturale) che sono alla base del presente Progetto.

DESTINATARI E BENEFICIARI

Per quanto riguarda la "scarsa conoscenza delle potenzialità di sviluppo del Territorio" , i ***destinatari*** sono i cittadini residenti di quei comuni in cui tali debolezze sono emerse e per i quali sono state programmate una serie di azioni (vedi box 8.1) al fine di ridurre questo *gap* .
Elevare la conoscenza del proprio territorio , come detto anche in precedenza, costituisce la base per far crescere il territorio stesso dal punto di vista culturale e, conseguentemente, economico.
In merito alla seconda debolezza " inadeguata catalogazione e promozione dei siti e delle bellezze storiche, artistiche e ambientali" , i destinatari sono quei *beni* che, attraverso un accurato lavoro di ricerca e catalogazione, nonché una mirata attività promozionale (vedi box 8.1), possano essere fruiti e valorizzati per le loro potenzialità.

I ***beneficiari*** del progetto sono i proprietari, possessori o detentori di tali risorse (sia pubblici, che privati) i quali troveranno indubbiamente giovamento per gli "interventi" previsti dal progetto , per il *bene* in se stesso e per la sua valorizzazione. Indirettamente, si possono considerare beneficiari il territorio, i residenti e anche i non residenti che, in cerca di nuove "bellezze" , potranno conoscere ed apprezzare questi *beni* attraverso una campagna promozionale , così come previsto tra gli obiettivi progettuali.
Inoltre, Beneficiari lo saranno anche i volontari del servizio civile che avranno l'opportunità di una crescita personale che si svilupperà sia attraverso l'acquisizione di competenze specifiche, sia attraverso la maturazione di una maggiore coscienza civica e di solidarietà.

7) *Obiettivi del progetto*:

Premessa
L'UNPLI è un organismo associativo che raccoglie e coordina le Associazioni Pro Loco su tutto il territorio nazionale. I nostri soci sono tutti volontari, gente comune dalle professioni più diverse, che sceglie di offrire parte del suo tempo e delle sue energie (anche professionali) al lavoro dell'Unione e delle Pro Loco.
Il Servizio civile volontario è stata una scelta forte e totalmente condivisa ed esso si è inserito nella nostra struttura organizzativa in modo dirompente e positivo tant'è che lo slogan "Il Servizio Civile una scelta che ti i cambia la vita" è stato adeguato con " Il Servizio Civile, una scelta che cambia la vita tua e dell'Ente".
Esso ha permesso a tante piccole realtà (molte Pro Loco agiscono in territori minuscoli e spesso disagiati) di misurarsi in ambito nazionale offrendo una concreta possibilità di svilupparsi e, soprattutto, di farlo all'interno di una progettazione che favorisce la cittadinanza attiva offrendo, in

sintesi, la possibilità di crescere e di essere più efficaci sul territorio nella promozione dei valori dell'appartenenza, della solidarietà sociale, della cultura e delle tradizioni delle nostre popolazioni.

Il presente progetto riguarda, come detto, il settore "*Patrimonio Artistico e Culturale*"; questa scelta è legata all'attività di tutela e valorizzazione dei beni culturali che da anni le pro loco portano avanti quotidianamente con passione e con amore incondizionato per la propria terra; il perseguimento di queste azioni esplicitano il senso di appartenenza viscerale ai luoghi di origine e una coscienza civile molto forte.
Questo il comune denominatore di un universo multiforme che rispecchia la realtà italiana, fatta di una grande varietà di paesaggi, di una ricca rete di oggetti d'arte e di testimonianze storiche, di un contesto a cui da decenni le genti di pro loco danno vita con il proprio "essere" e con la propria azione.
In queste espressioni di civiltà trova origine l'identità culturale e civile degli Italiani.
Il giovane che decide di svolgere un anno di volontariato civile e sceglie di svolgerlo in UNPLI ha deciso di difendere l'Italia non con mezzi ed attività militari, ma imparando a conoscere la realtà che lo circonda, imparando ad apprezzarla e a farla apprezzare, impegnandosi a conservarla e a tutelarla. «*L'identità nazionale degli Italiani* –ha affermato il Presidente della Repubblica C. A. Ciampi in un discorso del 5 maggio 2003, tenuto alla cerimonia di consegna delle medaglie d'oro ai benemeriti della cultura e dell'arte- *si basa sulla consapevolezza di essere custodi di un patrimonio culturale unitario che non ha eguali al mondo.*

Forse l'articolo più originale della nostra Costituzione repubblicana è proprio quell'articolo 9 che, infatti, trova poche analogie nelle costituzioni di tutto il mondo: "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico artistico della Nazione"».

Compito delicato, dunque, quello del giovane volontario chiamato a custodire l'eredità culturale italiana per consentire di trasmetterla alle generazioni future.
Prima, però, di accingersi a questa opera di importanza capitale, mirante alla custodia della memoria storica del popolo italiano, è fondamentale avere chiara coscienza di ciò che si intende per bene culturale.

Il concetto di "bene culturale" ha trovato per la prima volta esplicitazione normativa in campo internazionale nella Convenzione per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato, tenutasi a L'Aja nel maggio 1954.

Tale Convenzione all'articolo 1 riporta la seguente definizione di bene culturale:

- i beni, mobili o immobili, di grande importanza per il patrimonio culturale dei popoli, come i monumenti architettonici, di arte o di storia, religiosi o laici; i siti archeologici; i complessi di costruzioni che, nel loro insieme, offrono un interesse storico o artistico; le opere d'arte; i manoscritti, libri ed altri oggetti d'interesse artistico, storico o archeologico, nonché le collezioni scientifiche e le collezioni importanti di libri o archivi o di riproduzioni dei beni sopra definiti;

- gli edifici la cui destinazione principale ed effettiva è di conservare o di esporre i beni culturali mobili definiti al comma a), quali i musei, le biblioteche, i depositi di archivi, come pure i rifugi destinati a ricoverare, in caso di conflitto armato, i beni culturali mobili definiti al comma a);

- i centri comprendenti un numero considerevole di beni culturali, definiti ai commi a) e b), detti "centri monumentali".

Un decennio più tardi in Italia la Commissione Franceschini, incaricata di condurre un'indagine per la tutela e la valorizzazione delle cose d'interesse storico, archeologico, artistico e del paesaggio (ai sensi della L 1089/1939) consegnò il risultato del proprio lavoro adoperando la definizione giuridica "bene culturale".

> *«Appartengono al patrimonio culturale della Nazione tutti i beni aventi riferimento alla storia della civiltà. Sono assoggettati alla legge i beni di interesse archeologico, storico, artistico, ambientale e paesistico, archivistico e librario, ed ogni altro bene che costituisca testimonianza materiale avente valore di civiltà».*

Da allora questo concetto è andato sempre più ampliandosi, fino ad arrivare alla formulazione che di esso si dà nel Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, conosciuto anche come codice Urbani, entrato in vigore il primo maggio 2004.

I beni culturali sono quindi il prodotto della cultura di un popolo, sono la testimonianza materiale e immateriale alla quale si riconosce un valore di civiltà, specificando che

«il patrimonio immateriale o intangibile è definito dall'UNESCO come l'insieme delle manifestazioni culturali, tradizionale e popolari, e cioè le creazioni collettive provenienti da una comunità, basate sulla tradizione».

La Convenzione Internazionale per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale prevede ampie categorie di beni all'interno delle quali individuare singoli beni culturali inerenti a questo Patrimonio culturale, che siano nello stesso tempo sia tradizionali e sia viventi: le tradizioni orali, le lingue, le arti performative, le pratiche sociali e rituali, le conoscenze e le pratiche che riguardano la natura e l'universo, le conoscenze e le abilità artigiane e gli spazi ad essi associati, che le comunità, i gruppi e anche gli individui riconoscono come parte del loro Patrimonio culturale. Nella sua articolazione, il Patrimonio Culturale Immateriale da salvaguardare si caratterizza per:

- essere trasmesso da generazione in generazione;
- costantemente ricreato dalle comunità e dai gruppi in stretta correlazione con l'ambiente circostante e con la sua storia;
- permette alle comunità, ai gruppi nonché alle singole persone di elaborare dinamicamente il senso di appartenenza sociale e culturale;
- promuove il rispetto per le diversità culturali e per la creatività umana;
- diffonde l'osservanza del rispetto dei diritti umani e della sostenibilità dello sviluppo di ciascun paese.

Queste testimonianze, quindi, sono un bene irrinunciabile per le comunità, in quanto trasmettono valori legati alla cultura dei popoli. Sono la memoria storica di ognuno di noi e rispondono ad un bisogno di conoscenza dell'origine di ciò che è parte integrante di noi stessi. Sono i custodi dell'inconscio collettivo la fonte del nostro benessere psichico e come tali, la loro distruzione porta alla perdita dell'io e del noi. Proprio perché è impossibile per chiunque rinunciare a sé, ai valori fondanti della società e alla propria storia diventa indispensabile la conservazione di questi beni. La conservazione, quindi, intesa non come manutenzione, ma come finalità alla quale tendere per tramandare ai posteri i beni espressione di civiltà; un'azione compiuta nel presente, ma finalizzata al futuro, che mira a valorizzare, ad utilizzare cioè senza consumo il patrimonio culturale, riconoscendo il valore di ciò che è arrivato ai nostri giorni senza distinzioni temporali.

Obiettivo Generale del Progetto

L'obiettivo generale del progetto risiede essenzialmente in un risveglio culturale del territorio.
Infatti, il progetto è un vero e proprio "contenitore" con caratteristiche come le risorse da potenziare e da renderle fruibili a tutti , beni da conoscere , catalogare e promuovere.
Il potenziamento delle qualità positive, insite nella cultura di appartenenza del territorio, consente di attivare e promuovere nella gente il senso di appartenenza, il senso della cittadinanza attiva, unica vera risorsa cardine da risvegliare nelle coscienze di ognuno per poi giungere ad una serie di corollari a cui pervenire per avverare il riscatto culturale delle piccole realtà locali. A partire dalla riscoperta della cittadinanza attiva è possibile promuovere nuove sensibilità educative e formative, far crescere la rete sociale (attivandone risorse e potenzialità), migliorare le forme di comunicazione e la comunicazione stessa nel territorio, favorire la crescita e la strutturazione di luoghi aggregativi per giovani e meno giovani.
In particolare, attraverso questo progetto, grazie al contributo dei volontari servizio civile, sarà possibile accrescere la coscienza della potenzialità del territorio e raggiungere un livello più alto di conoscenza dello stesso e dei beni culturali (sia materiali che immateriali) da parte della popolazione, ma soprattutto da parte dei giovani, attraverso strumenti che rendano visibili e fruibili i beni del territorio.
Il progetto mira a promuovere e valorizzare le risorse turistiche locali, offrendo, altresì, un'adeguata risposta alle richieste di materiale informativo locale e prima accoglienza turistica e attuando reti di collaborazioni tra enti, associazioni e quanti interessati allo sviluppo del territorio dal punto di vista culturale. Si mira, in sintesi , ad innalzare la conoscenza dei beni presenti sul territorio ; ad aumentare il livello, sia numerico sia qualitativo, dei servizi messi a disposizione dei visitatori nelle forme della conoscenza e dell'assistenza, anche attraverso il potenziamento delle attività informative; a migliorare le azioni di marketing e di promozione del territorio.

Obiettivi Specifici

Andando nel concreto, il progetto tenendo in considerazione le debolezze individuate al box 6 ,si propone di :

- valorizzare le risorse ambientali e culturali, attuando una politica di programmazione negoziata tra i soggetti pubblici e privati interessati alla formazione e alla commercializzazione dell'offerta turistica, quale l' ideazione di un percorso turistico caratterizzato da dei luoghi in cui si può rivivere lo spirito genuino in un tempo. Un percorso che mira a costruire una fruizione del territorio sostenibile e consapevole, che privilegiando gli aspetti naturalistici, culturali, gastronomici e sociali locali, sia in grado di far vivere al turista un'esperienza emozionale, autentica, rispettosa dell'ambiente e della cultura locale.
- Promuovere il territorio dal punto di vista culturale, paesaggistico e, conseguentemente, turistico.

Questi risultati potranno essere raggiunti grazie alla cooperazione con le altre realtà associative e istituzionali presenti sul territorio , al contributo dei Partner individuati e soprattutto, grazie all'apporto dei volontari servizio civile.
Su tali obiettivi le Pro Loco afferenti al progetto dovranno misurarsi, mentre assume grande rilevanza il ruolo che svolgerà la sede capofila, ***Comitato Regionale Unpli Sicilia***, unica interlocutrice presso i referenti istituzionali che dispongono dei mezzi economici e che stabiliscono le politiche territoriali dell'area interessata dalla proposta in atto.

Vincoli

Gli Obiettivi di cui sopra, grazie alla partecipazione dei Volontari del Servizio Civile, la collaborazione dei Partner individuati, la disponibilità degli Enti pubblici e privati, potranno essere raggiunti non senza difficoltà e problematiche varie , quali , in particolare :

1. *Difficoltà burocratiche nella ricerca "dati" autorizzazione:*
Si riscontrano difficoltà oggettive nello svolgimento delle pratiche burocratiche, dei permessi e delle autorizzazioni per espletare le nostre manifestazioni istituzionali da parte degli enti preposti – Polizia Municipale, Asur, Uffici Tecnici e Assicurazioni. Sarebbe opportuno studiare delle tempistiche agevolative per le nostre associazioni tali da garantire la sicurezza, ma nello stesso tempo la celerità e la riduzione dei costi.

2. *Diffidenza della popolazione nel collaborare alla realizzazione del progetto:*
Cercare le notizie e i dati utili per il progetto attraverso la gente del paese può essere difficoltoso, non tanto per la diffidenza della gente quanto per la difficoltà di trovare persone che conoscano tradizioni, usi e costumi. Le persone che studiano e conoscono questi aspetti sono diventate molto rare.

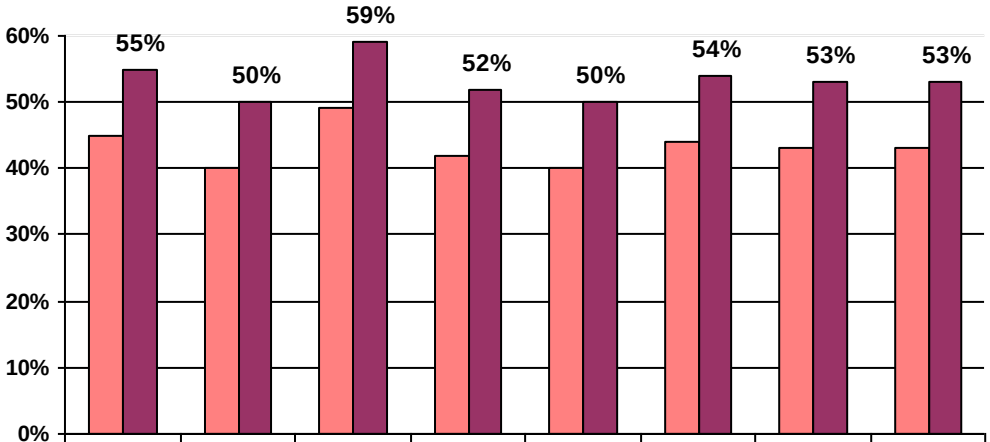
Per quanto riguarda la difficoltà burocratica , inserita tra le "minacce" dell'analisi Swot del box precedente, su di essa non vi è un controllo diretto ma è solo possibile monitorare ed analizzare questo fattore esterno e, conseguentemente, quantizzare e limitare i danni derivanti dal verificarsi di tale minaccia.

Le problematiche dovute alla "diffidenza" della popolazione e alla scarsa cultura del passato, monitorati ed analizzati accuratamente, potrebbero, invece, con interventi mirati e col passare del tempo, essere attenuate ma non del tutto eliminate.

Tuttavia, ad oggi, questi vincoli costituiscono un ostacolo alle attività programmate e, anche se non è possibile quantizzare in termini numerici l'effetto negativo sul risultato finale del progetto, si può ipotizzare una perdita che oscilla dal 2% al 5% e che è stata tenuta indebita considerazione nella fase di programmazione.

A)CONOSCENZA delle RISORSE del TERRITORIO

La consapevolezza delle potenzialità del territorio, soprattutto da parte dei residenti è il fattore più forte per la definizione di strategie di sviluppo territoriale, fondate sulla salvaguardia e sulla valorizzazione del patrimonio culturale. Le azioni previste nel presente progetto mirano a favorire una forte presa di coscienza del valore del patrimonio locale da parte dei residenti, ciò per stimolare e/o recuperare il rapporto identitario della collettività rispetto al luogo di origine.
Una delle azioni previste è quella di verificare le pubblicazioni esistenti che descrivano, in maniera organica, le bellezze presenti sul territorio e, nel caso, aggiornarle o modificarle.
Ecco perché, in seguito alle rilevazioni che si effettueranno di volta in volta durante le iniziative che saranno messe in campo dalle pro loco nella seconda parte dell'anno di progetto di servizio civile, seguirà la possibilità di misurare l'andamento della risposta presso i fruitori dell'offerta culturale che, confrontata con il dato di partenza dovrebbe tendere al risultato prospettato nel seguente grafico.

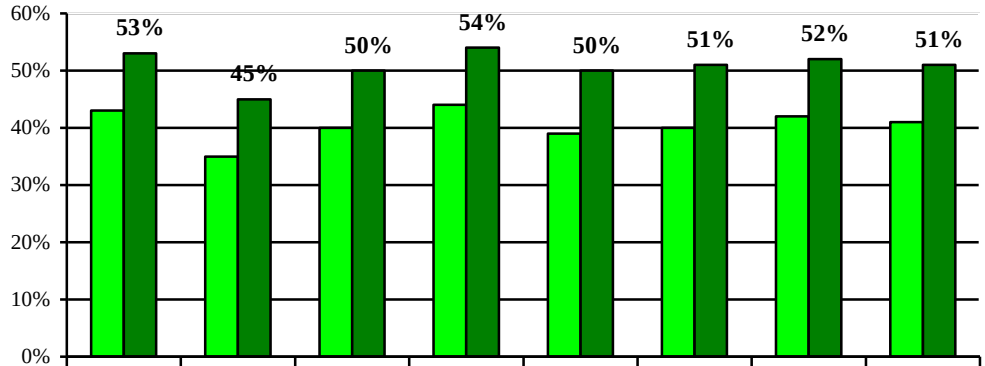


	Provincia di Agrigento	Provincia di Ragusa	Provincia di Trapani	Provincia di Caltanisset	Provincia di Enna	Provincia di Palermo	Provincia di Catania	Provincia di Messina
SITUAZIONE DI PARTENZA	45%	40%	49%	42%	40%	44%	43%	43%
OBIETTIVO PROGETTUALE	55%	50%	59%	52%	50%	54%	53%	53%

B) CATALOGAZIONE E PROMOZIONE DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI

Come accennato in premessa, la catalogazione dei "beni" presenti in un territorio è di primaria rilevanza per migliorare la tutela del patrimonio culturale locale, sia al fine di preservarlo da ogni tipo di rischio di perdita o deterioramento, sia per una documentata conoscenza e fruibilità; conoscenza e fruibilità che, collegate ad una adeguata azione promozionale, concorrono alla crescita culturale-socio-economica del territorio stesso. A questo lavoro di catalogazione e, pertanto di esatta visione dell'esistente, si collega un lavoro di promozione attraverso la pubblicazione di apposite guide, depliant in forma cartacea, informatica e telematica.
Con i precedenti progetti si sono già avuti , o si dovranno avere; tuttavia questo percorso non si esaurisce certo in pochi anni e già con l'attuale progetto , così come per l'obiettivo A), le percentuali saranno tutte al di sopra del 50% .
Giova precisare che gli Indicatori in questo settore, e per gli obiettivi individuati, non possono assolutamente essere riportati in termini numerici in quanto si rischia di fornire dati non corrispondenti alla realtà.
Di seguito si riporta il grafico con cui si evidenziano gli indicatori di partenza e l'obiettivo che ci si prefigge.

Livello di catalogazione e promozione risorse sul territorio



	Pro Loco Agrigento	Pro Loco Ragusa	Pro Loco Trapani	Pro Loco Caltanissetta	Pro Loco Enna	Pro Loco Palermo	Pro Loco Catania	Pro Loco Messina
Situazione di Partenza	43%	35%	40%	44%	39%	40%	42%	41%
Obiettivo Progettuale	53%	45%	50%	54%	50%	51%	52%	51%

Risultati attesi

I risultati attesi a seguito del compimento di questo progetto sono molteplici ed abbracciano molti aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso.
Innanzitutto il nostro scopo principale è quello di formare i Volontari del Servizio Civile a ricercare sul campo tutti quei beni materiali ed immateriali che sono ancora nascosti, raccoglierli , portarli alla luce, farli conoscere all'esterno , partendo dal territorio , dai residenti.
Una volta fatto un quadro generale delle ricchezze e dei bei disponibili, essi saranno il tramite tra le vecchie e le nuove generazioni, a cui verranno dati gli stimoli per crescere nel e con il loro territorio di appartenenza.
Infatti solo attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni, del proprio retroterra culturale, si può sperare che le nuove generazioni avvertano quella more per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare il loro paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento economico oltreché culturale.

I risultati indiretti, rispetto alle azioni indicate ed insiti dal raggiungimento degli obiettivi prefissati implicheranno:

- la crescita socio - culturale - economica del territorio;
- l'aumento del senso di appartenenza e di maggiore impegno sociale;
- la formazione di esperti, di guide nel settore cultura;
- l'affermazione della positività del lavoro di concertazione territoriale;

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto in questione *vuole* cercare di uniformare l'intervento di tutela e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici locali, con la consapevolezza che quest'azione è mirata soprattutto verso quei beni che sono a rischio di abbandono, di degrado o di chiusura a causa di mancanza di personale.

L'azione di tutela e valorizzazione sarà possibile grazie all'utilizzazione delle risorse strumentali ed economiche che saranno messe a disposizione dalle Pro Loco e dall'UNPLI nelle sue varie articolazioni (Nazionale, Regionale, Provinciale e d'area) , agli Enti Partner del progetto e grazie soprattutto alle risorse umane costituite dai volontari delle associazioni e quelli del servizio civile, che in tal modo contribuiranno alla difesa del patrimonio storico, artistico, archeologico, etno-antropologico e paesaggistico, che costituisce uno degli elementi fondanti dell'identità nazionale.

Il progetto intende realizzare azioni che favoriscano i due obiettivi individuati al box 7 :

- Inculcare la conoscenza e la presa di coscienza dei residenti sulle risorse presenti sul proprio territorio, sul loro valore storico –artistico e, conseguentemente, sulle potenzialità economiche che questi rappresentano;
- Perfezionare e completare la catalogazione dei beni monumentali presenti sul territorio per la creazione di itinerari turistici, e nel contempo produrre materiale informativo (brochure, guide, depliant,,…) mirato alla promozione delle risorse cittadine locali.

Il progetto si basa sull'attuazione di tre direttrici operative :

1) l'erogazione di offerte informative e formative sui beni presenti sul territorio ;
2) lavoro di catalogazione dei beni materiali ;
3) attività di promozione culturale;

Sulla scorta delle tre direttrici sopra citate, sono stati individuati n. 3 interventi mirati a :

A) Conoscenza del patrimonio culturale da parte dei residenti;

B) Inventario dei beni presenti sul territorio;

C) Produzione di guide, depliant in forma cartacea , informatica e telematica.

Le attività e le azioni connessi agli interventi di cui sopra si svolgeranno in contemporanea , prevalentemente presso le sedi delle Pro Loco ed in parte presso le sedi dei Partner individuati.

Tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte nel rispetto della normativa *in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106* e di quella relativa al settore cultura.

A) Conoscenza del patrimonio culturale da parte dei residenti

Da uno studio condotto dall'UNPLI, a livello nazionale , in particolare, nei piccoli comuni, è emerso che, purtroppo, le scuole pur avendo grandi potenzialità , mezzi e personale didattico qualificato, stiano perdendo una grande opportunità educativa, quella di far conoscere ai giovani le bellezze del proprio territorio e le loro potenzialità , il loro valore artistico-storico-culturale.
Questo piano di attuazione vuole sopperire a questa lacuna con interventi mirati, presso le scuole e al di fuori, per recuperare questa "cultura" della conoscenza del proprio territorio

Azione	Attività	Fasi di attuazione	Periodo	Partner
1	*Predisposizione di una scheda-indagine sui beni presenti con cenni sul loro valore e potenzialità*	Il responsabile dell'Unpli Regionale Sicilia, coadiuvato dai Comitati Provinciali di Agrigento, Caltanissetta , Catania, Messina e Trapani unitamente agli OLP inseriti nel progetto ed esperti messi a disposizione dai ***Partner*** appronteranno la scheda- indagine da somministrare.	*3° mese*	***"Fondazione Ignazio Buttita", Centro Internazionale di Etnostoria",***
2	*Predisposizione di un questionario finale*	Le stesse figure di cui sopra predisporranno un questionario da somministrare alla fine delle attività programmate.	*3° mese*	
3	*Individuazione dei "soggetti" a cui somministrare le schede (*)*	Volontari ed OLP di ogni Pro Loco interessata predisporranno un piano di distribuzione cercando di coinvolgere tutte le fasce d'età (a partire dai ragazzi di 10 anni in su).	*4° mese*	
4	*Distribuzione delle schede presso le scuole (elementari,medie e superiori) ed abitazioni.*	I volontari distribuiranno le schede secondo il piano programmato, fornendo spiegazioni sulla finalità dell'iniziativa, istruzioni sulla compilazione delle schede e fissando termini di consegna. A riguardo le scuole partner metteranno a disposizione le loro risorse.	*4° mese*	
5	*Raccolta dati e momento di sintesi*	Consegna delle schede presso le sedi delle Pro Loco o ritirandole laddove sono state consegnate.	*5° mese*	
6	*Incontri con quei residenti (suddivisi per fasce d'età) che risultino avere scarsa conoscenza dei beni*	Con l'ausilio dei Partner e di altre figure professionali esterne,e con il supporto di video proiettori e dispense, si terranno degli incontri, presso centri sociali, scuole e locali messi a disposizione dalle amministrazioni comunali (tutti partner del progetto). Saranno presentati tutti i "beni" del territorio comunale con ampie descrizioni sul valore e potenzialità storico-artistico-culturale.	*6° a 8° mese*	"***Fondazione A. Camilleri"*** – "***Associazione***– "***Rete museale e naturale Belicina***" – "***Museo di storia locale, arti e tradizioni***" – "***Associazione Real Maestranza città Caltanissetta***
7	*Verifica pubblicazioni esistenti*	I volontari, con l'ausilio dell'OLP ed esperti (messi a disposizione dai Partner) faranno un lavoro di verifica di tutte le pubblicazioni giacenti sul proprio territorio e che riguardano, nello specifico, i "beni" presenti . La ricerca	*6° a 9° mese*	***Centro Studi filologici e linguistici siciliani , l'Istituto Giuseppe Tomasi di***

		verrà effettuata presso le biblioteche, le scuole, le amministrazioni comunali, Enti culturali e associazioni presenti sul territorio,…. Il "materiale" recuperato sarà visionato attentamente al fine di iniziare una fase di aggiornamento.		***Lampedusa**, il **CeDoc di Catania e Università Pegaso***
8	*Visite guidate presso le risorse culturali del territorio*	Ogni Pro Loco, con l'apporto dei volontari e la partecipazione di guide turistiche riconosciute dall'Ente Regione,organizzerà una serie di visite guidate (a gruppi di max 20 unità) sul proprio territorio comunale.	*9° e 10° mese*	
9	*Verifica dei risultati*	Attraverso il questionario a suo tempo predisposto sarà possibile valutare il livello di cultura "inculcato".	*11° mese*	

(*) Il numero delle persone coinvolte varia da Comune a Comune , comunque da almeno n.100 unità a max n.500 unità.

B) Inventario dei beni presenti sul territorio

Il lavoro di ricerca e catalogazione dei beni presenti vuole essere l'aggiornamento ed il prosieguo di quanto già portato avanti dalle Pro Loco negli anni addietro. Tuttavia bisogna tener conto che i giovani volontari servizio civile che prenderanno servizio a progetto approvato , sono nuovi a questo tipo di attività per cui occorre, al riguardo, informarli e formarli .

Azione	**Attività**	**Fasi di attuazione**	**Periodo**	**Partner**
1	*Approfondimenti sulla ricerca e catalogazione*	Preso atto sul lavoro prodotto negli anni addietro, i volontari saranno messi in condizione di proseguire, aggiornare questo inventario attraverso dei momenti formativi , per i quali saranno coinvolti professionisti interni all'UNPLI ed esterni (Partner e non). Sarà fatto capire loro l'importanza di tale attività, e, entrando nello specifico : - *standard di catalogazione e relative normative;* - *moduli didattici per la catalogazione e schede relative ai diversi settori dei beni;* - *supporto operativo per l'intero ciclo catalografico e per l'organizzazione della schedatura;* - *sussidi didattici relativi agli strumenti normativi.*	*3° e 4° mese primi 15 giorni*	***Gruppo Archeologico XAIPE, Centro Studi terre dei Nelson , Santuario Gesù Ecce Homo di Calvaruso, Basilica di San Paolo Apostolo di Palazzolo Acreide***

2	*Approccio con le realtà territoriali*	Prima di passare alla fase di lavoro vero e proprio, sarà data un'informativa ai volontari sulle singole realtà territoriali al fine di una maggiore conoscenza delle risorse culturali presenti. Formatori : l'OLP e formatori specifici del progetto.	*4° mese* *(seconda quindicina)*	
3	*Verifica apprendimento formativo sulle azioni 1 e 2 attraverso esercitazioni*	Le esercitazioni rappresentano un occasione per capire il livello di conoscenza acquisito dai volontari. Queste attività saranno seguite dagli OLP e formatori specifici del progetto	*5° mese* *(prima quindicina)*	
4	*Predisposizione attrezzature e materiale*	Verranno predisposte le schede da utilizzare per la catalogazione in formato cartaceo ed elettronico (da inserire nel Sito della Pro Loco).	*5° mese* *(seconda quindicina)*	
5	*Incontri con gli Enti Partner del Progetto*	Incontro con i Partner del Progetto , scuole, Comuni, Associazioni, l'Università di Catania, per concordare metodologie di lavoro e fasi attuative, nonché per una collaborazione sul lavoro a farsi. .	*6° mese*	*"**ALS GROUP"** in Zafferana Etnea per la disponibilità della sua struttura ed accoglienza*
6	*Il lavoro di ricerca e catalogazione – prima fase*	Visite presso i siti ed i beni da catalogare, o ricatalogare con il supporto di macchine fotografiche.	*7° al 10° mese*	
7	*Il lavoro di ricerca e catalogazione – seconda fase*	Lavoro che i volontari faranno presso le proprie sedi di Pro Loco .Confronto tra le schede vecchie (se esistenti) e le nuove ; compilazione delle schede aggiornate in formato cartaceo ed elettronico.	*7° al 10° mese* *(in contemporanea con l'attività n. 5)*	
8	*Sintesi e verifica obiettivi raggiunti*	Incontro con i Partner coinvolti nelle varie fasi attuative per una verifica del realizzato dal punto di vista qualitativo e quantitativo	*11° mese*	*"**ALS GROUP**" in Zafferana Etnea per la disponibilità della sua struttura ed accoglienza.*

*C)**Produzione di guide, depliant in forma cartacea , informatica e telematica.***

Il patrimonio culturale , protetto e salvaguardato dai rischi cui è sottoposto, va catalogato e valorizzato per renderlo fruibile a tutti.
La protezione e la salvaguardia non certo rientrano nelle competenze delle Pro Loco , mentre la catalogazione potrebbe rientrare (sta di fatto che è uno degli obiettivi del presente progetto) .
Per quanto riguarda la valorizzazione , se strettamente connessa con la promozione, rientra nelle attività delle Pro Loco. Sta di fatto che il terzo intervento progettuale mira a promuovere il territorio dal punto di vista culturale e ambientale attraverso una serie di attività che di seguito vengono descritte.

Azione	Attività	Fasi di attuazione	Periodo	Partner
1	*Programmazione delle azioni da intraprendere*	Fase particolarmente delicata, in quanto i volontari, insieme all'O.L.P. ed al responsabile della Pro Loco decideranno compiti, mansioni, ruoli, tempistiche e tipo di interventi promozionali.	*3° mese*	
2	*Reti a sostegno del progetto*	Concertazione con Enti pubblici, privati, scuole, associazioni culturali, Università, per fissare strategie ed obiettivi comuni di promozione del territorio.	*4° mese (prima decade)*	*"**Comune di Salemi**", "**Istituto F. D'Aguirre-Dante Alighieri**" di Salemi per la disponibilità della loro sede.*
3	*Percorsi storici e itinerari culturali, naturalistici*	Con la collaborazione dei Partner che hanno aderito al progetto , i volontari e l'O.L.P. selezioneranno gli itinerari e quei beni più significativi da promuovere.	*4° mese (dalla seconda decade)*	
4	*Azioni di recupero dati, informazioni e pubblicazioni*	Prima di procedere a realizzare "materiale promozionale " ex nuovo, i volontari faranno una ricerca sul territorio, e via internet, di quanto è già stato prodotto.	*5° mese*	
5	*Produzione "materiale"*	*I volontari, supportati dall'O.L.P. . e con l'ausilio dei Partner* sulla scorta delle indicazioni avute e del materiale reperito, procederanno alla redazione di una guida, depliant sul proprio territorio , esaltando l'aspetto culturale ed ambientale.	*dal 6° al 9° mese*	*" **Agenzia viaggi Scarlet World**"" "**Kaltour viaggi**",*
6	*Piano di comunicazione Diffusione e promozione delle azioni programmate*	I volontari prenderanno contatti con la stampa per la divulgazione delle iniziative intraprese; informeranno gli enti turistici preposti e le agenzie di viaggio utilizzando il materiale a disposizione e pubblicizzando il sito internet dedicato.	*10° mese*	*"**Radio Cl1**" , delle reti televisive "**Rete TVA**" –"**Tele sud 3**" – **YU @TV**",- , dei quotidiani "**Il Fatto Nisseno**"- "**la voce di Campofranco**" e testata giornalistica "**Seguo news**".*
7	*Verifica risultati*	In questa fase si farà il punto sul lavoro eseguito, risultati attesi, materiale prodotto e materiale divulgato.	*11° mese*	

Dai prospetti di cui sopra appare chiara la congruità tra le attività che si andranno a realizzare e gli obiettivi del progetto, tutto a vantaggio della migliore coerenza di sviluppo del progetto stesso, condizione fondamentale per la sua concreta attuazione.

Il diagramma di Gantt sotto riportato afferisce a tutti i momenti dell'attività del progetto e dei volontari e si sviluppa per tutta la durata del progetto/iniziativa. Per **attività** si intendono quegli aspetti operativi che denotano una certa omogeneità al loro interno, che possono essere definiti da un risultato/prodotto preciso, che hanno un arco temporale definibile e le cui risorse fisiche e umane da impiegare siano chiaramente identificabili.

Sono da considerarsi tali: gli incontri o i seminari, la progettazione di siti Internet, la predisposizione di questionari, la preparazione di un corso di formazione, la realizzazione del corso stesso. le attività di disseminazione dei risultati, l'effettuazione di studi o ricerche, la predisposizione di una banca dati , il lavoro di ricerca e catalogazione, gli incontri con Enti pubblici – provati- Partner, la produzione di materiale didattico, guide informative, depliant, ecc.

Le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa, non sono state riportate in diagramma, ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutte i momenti formativi e operativi.

E veniamo nei dettagli :

- La fase 1 è quella più delicata ; in questo mese il volontario avrà il primo approccio con la Sede assegnata, conoscerà la Pro Loco, il Presidente, il Consiglio Direttivo, i soci e, soprattutto , l'Operatore Locale di Progetto , il maestro che li guiderà per tutta la durata del servizio civile e, ovviamente, del progetto. In questi primi giorni, nell'ambito della formazione specifica è previsto un modulo concernente l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.

- La fase 2 , i primi due mesi , è quella di presentazione del progetto e di pianificazione delle attività progettuali.

- La fase 3 è riferita alla campagna di promozione e sensibilizzazione del servizio civile . Inizia dal primo mese e termina al quindicesimo mese .

- Le fasi 4 - 15 (sfondo verde) sono quelle riferite al progetto, dalla programmazione delle varie azione da intraprendere, alla realizzazione delle attività previste , fino ad una verifica finale dei risultati ottenuti (undicesimo mese) .

All'interno delle celle sono riportate delle lettere (A-B - C) , corrispondenti ai tre interventi programmati :

- *Conoscenza del patrimonio culturale da parte dei residenti;*
- *Inventario dei beni presenti sul territorio;*
- *Produzione di guide, depliant in forma cartacea , informatica e telematica.*

- *Le fasi 16- 18 sono riferite rispettivamente alla Formazione Generale (dal primo al sesto mese) ed al monitoraggio delle attività formative*

.

- *Le fasi 17-19 sono, invece, riferite alla Formazione Specifica dei volontari (dal primo mese al novantesimo giorno) ed al suo monitoraggio (così come previsto dal progetto) .*
  L'intervento formativo specifico si sviluppa in più fasi attraverso un continuo scambio tra l'esperienza, la professionalità dell'O.L.P. e momenti didattici a cura dei formatori coinvolti (interni ed esterni dell'Ente) , nel corso di tutto il periodo in cui i volontari svolgono il servizio.

- *La fase 20 è relativa al Monitoraggio sulle attività: al termine del quarto ed ottavo mese, il responsabile del Monitoraggio dell'UNPLI Nazionale, o comunque un monitore UNPLI accreditato, incontra i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza acquisita, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione vengono somministrati questionari di autovalutazione.*

- *La fase 21 riguarda la valutazione finale e la verifica dei risultati ottenuti; al termine del servizio sarà richiesta ai volontari una relazione conclusiva nella quale si dovranno evidenziare le criticità e le positività del progetto.*
  Alcune fasi progettuali, come evidenzia il Diagramma di Gantt, sono complementari o comunque contemporanee; sta di fatto che alcune attività di progetto si svolgono nello stesso periodo , ovviamente in orari e momenti diversi.

		MESI											
FASI	**ATTIVITA'**	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	ACCOGLIENZA - Rappresenta , per i volontari, la fase conoscitiva dell'Associazione e delle dinamiche con le quali essa si muove: l'organizzazione amministrativa e quella dei rapporti istituzionali. Prima dello svolgimento delle attività i volontari saranno informati e formati sui rischi per la salute e la sicurezza.												
2	STUDIO PROGETTO- PREDISPOSIZIONE STRUMENTI OPERATIVI - Insieme all'Olp e al responsabile della Pro Loco, i volontari concentrano le attenzioni sul progetto al quale dovranno lavorare, predisponendo la pianificazione del lavoro, la divisione dei compiti e la definizione dei ruoli, nonché gli strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi.												
3	PROMOZIONE S.C.N. - L'attività enunciata si realizza mediante pubblicazione di articoli su quotidiani e attraverso periodici incontri con le scuole e i partner, sia in fase di intese istituzionali che in coinvolgimenti relativi ad attività formative generali e specifiche. Particolare cura sarà posta nella promozione on line, sui siti Web nazionali/ regionali/ provinciali e nelle singole sedi di attuazione, nonché con depliant, brochure e manifesti. *Importante è il ruolo del "Premio Paese Mio" allegato, ma anche di Partner della Comunicazione (Radio Cl1, Il Fatto Nisseno, Seguo News, Yu@TV, Telesud3, Rete TVA) presenti nel progetto.*												
4	PRODUZIONE PROGETTO – Programmazione delle varie azioni da intraprendere , verifica ed approfondimenti sul lavoro svolto negli anni precedenti ed attinente alle attività progettuali.			ABC									
5	PRODUZIONE PROGETTO – Predisposizione di eventuali questionari, schede , materiale ed attrezzature necessarie .			A		B							
6	PRODUZIONE PROGETTO – Distribuzione schede con informazioni e chiarimenti sulla loro compilazione.				A								
7	PRODUZIONE PROGETTO - Incontri con Enti pubblici e privati (Comuni, Scuole, Università, Enti-Aziende-Società profit, Associazioni non profit, per programmare insieme, in Rete, le attività progettuali.				BC		B						
8	PRODUZIONE PROGETTO –Attività di recupero Schede distribuite, materiale esistente - - Esercitazioni di apprendimento					ABC							
9	PRODUZIONE PROGETTO – Verifica delle pubblicazioni esistenti sul territorio e che riguardano le bellezze culturali, paesaggistiche, la loro storia,….. Lettura del "materiale" recuperato e prima fase di aggiornamento .						A	A	A	A			
10	PRODUZIONE PROGETTO – Lavoro di ricerca e catalogazione con visite ai "beni" da catalogare , incontri con scuole, comuni e quant'altri per acquisire informazioni pertinenti alle finalità progettuali, compilazione di nuove schede							B	B	B	B		
11	PRODUZIONE PROGETTO – Incontri informativi- formativi con la cittadinanza (giovani e meno giovani) presso le scuole,e strutture messe a disposizione dai Partner.						A	A	A				
12	PRODUZIONE PROGETTO – Organizzazione di visite guidate sul territorio per le scuole e quanti interessati a conoscere , o approfondire le conoscenze sui beni presenti sul proprio territorio.									A	A		
13	PRODUZIONE PROGETTO – Produzione di materiale promozionale sui beni culturali e ambientali.						C	C	C	C			

14	PRODUZIONE PROGETTO – Piano di comunicazione , diffusione e promozione .										C		
15	PRODUZIONE PROGETTO –Verifica dei risultati, conoscenze acquisite											AB C	
16	FORMAZIONE GENERALE – somministrata in tre momenti : Lezioni Frontali , Dinamiche di gruppo e Formazione a distanza (vedi box 32 e 33)												
17	FORMAZIONE SPECIFICA VOLONTARI : per favorire il loro inserimento nell'Associazione e sviluppare conoscenze e competenze adeguate per partecipare attivamente a tutte le azioni progettuali.												
18	MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE GENERALE – In questa fase gli OLP coinvolti nel progetto, con il Responsabile Nazionale UNPLI servizio civile ed i docenti impegnati nella Formazione Generale , attraverso questionari verificheranno la stato iniziale e finale di questa attività (vedi box 32 ,33 e 42)												
19	MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE SPECIFICA - In questa fase gli OLP coinvolti nel progetto, con il Responsabile Nazionale UNPLI servizio civile e docenti della Formazione Generale , attraverso dei questionari verificheranno la stato iniziale e finale di questa attività (vedi box 32 ,33 e 42)												
20	MONITORAGGIO – REPORT DI TUTTE LE ATTIVITA' SVOLTE- Alla fine di ogni quadrimestre si procederà alla rilevazione delle attività svolte e alla evoluzione del vissuto del volontario nella sede operativa.												
21	VALUTAZIONE FINALE DEL PROGETTO E VERIFICA RISULTATI - I ragazzi avranno la possibilità di far conoscere i risultati del proprio lavoro. Con il monitoraggio si completa l'obbligo previsto dall'accreditamento e il report finale completerà le iniziative con relazioni e/o pubblicazioni che saranno distribuite a cura dell'Unpli												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Valutato che le risorse umane sono strategiche ed essenziali nella realizzazione del progetto e che già gli OLP, gli RLEA, i Selettori, i Monitori, i Formatori per la formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica per la loro quantità e qualità (verificabile al box 37 e 38) siano già di per se sufficienti, si ritiene - in ogni caso - necessario programmare anche l'utilizzazione delle seguenti ulteriori risorse umane che, per competenze, attitudini, conoscenze etc. sono necessarie all'ottimale espletamento delle attività previste dal progetto :

- **Addetti Segreteria Regionale, Dirigenti delle Pro Loco e dell' UNPLI Regionale e Provinciale.**
  Tali risorse sono complementari in maniera diretta alle risorse umane già inserite in progetto (RLEA, Formatori, OLP, Selettori, Monitori etc) e sono :

	Qualifica	**Mansioni**	**Ente di appartenenza**
2	Addetti Segreteria Regionale - ***Valentina Papotto*** - ***Michela Monaco***	Consulenza e Gestione dei volontari per ogni attività (attestati, certificazioni, documentazioni, attività etc)	**UNPLI Regionale Sicilia**
50	Presidenti delle Pro Loco - volontari	Reperimento risorse economiche per la realizzazione del progetto (materiali, consumi, organizzazione etc)	I Comitati *Unpli Sicilia, Unpli Agrigento, Unpli Caltanissetta, Unpli Messina, Unpli Palermo, Unpli Trapani ;* *Le ProLoco di :* ADRANO (CT) - BRONTE (CT) - GIARRE (CT) - MALETTO (CT) - MISTREBIANCO (CT) PEDARA (CT) - PIEDIMONTE ETNEO (CT) - RAGALNA (CT) - RAMACCA (CT) S.MICHELE GANZARIA (CT) - SANTA VENERINA (CT) FURCI SICULO (ME) - GIOVANN. DA ITALA (ME) - NOVARA DI SICILIA (ME) - RACCUJA (ME) - ARAGONA (AG) - CALAMONACI (AG) - CATTOLICA ERACLEA (AG) - FAVARA (AG) - GROTTE (AG) - MONTEVAGO (AG) - REALMONTE (AG) - S. MARGHERITA DI BELICE (AG) - SANTO STEFANO QUISQUINA (AG) - GIBELLINA (TP) - PARTANNA (TP) - BONPENSIERE (CL) - MILENA (CL) - MONTEDORO (CL) - NISCEMI (CL) - RESUTTANO (CL)- S.CATERINA VILLARMOSASA(CL)-NICOSIA (EN)- ALIMENA (PA) - BELMONTE MEZZAGNO (PA) - CACCAMO (PA) - CALTAVATURO (PA) - CAMPOREALE (PA) - CINISI (PA) - LERCARA FRIDDI (PA) - PETRALIA SOTTANA (PA) - S. CIPIRELLO (PA) - ROCCAPALUMBA (PA) - COMISO (RG)
1	Responsabile Regionale - Volontario ***La Spina Antonino***	Coordinamento attività e raccolta materiali prodotti, progettazione e realizzazione iniziative con partner regionali, anche per incontri di formazione generale, convegni etc.	**Unpli Sicilia**
8	Presidenti Provinciali - Volontario - ***Savatteri Paolo*** - ***Ognibene Loreto*** - ***Santi Gentile***	Coordinamento e realizzazione attività con partner provinciali e locali, anche per incontri di formazione specifica,	**Unpli Agrigento,Caltanissetta, Catania,Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Trapani**

	- ***La Spina Antonino*** - ***Scavuzzo Maria*** - ***Speciale M. Rita*** - ***Santina Costantino*** - ***Tinè Salvatore***	convegni etc	
2	Esperti in tutoraggio dei volontari - Volontari - ***Albano Angela*** - ***Bonanno Chiara***	Interfaccia dei volontari per risoluzione problemi, assistenza, informazione (in pratica uno sportello di ascolto con disponibilità su tre giorni la settimana e con un numero di telefono fisso a disposizione)	**UNPLI SICILIA**

- **Amministratori locali** presidenti di Comunità Montana, sindaci, assessori etc) che saranno coinvolti in attività di incontri convegni etc per illustrare finalità e obiettivi della tutela dell'ambiente e dei beni culturali e il ruolo dei rispettivi Enti in tale azione. Il numero in questo momento non è quantizzabile, ma si prevede che ogni Sindaco o Presidente di Ente Locale (o comunque un suo delegato) o Dirigente scolastico, sarà disponibile in momenti collettivi legati alle iniziative del progetto (stage formativi specifici, presentazioni elaborati progettuali, sintesi di ricerche etc).

Esperti dell'assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana

- Alle Pro Loco e all'UNPLI Sicilia, è riconosciuto il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. La Regione Sicilia riconosce il ruolo delle associazioni Pro Loco per la custodia e per la promozione dei valori naturali ed artistici di ogni località. I Dirigenti dell'assessorato ai Beni Culturali , grazie alla interazione in atto, sono spesso coinvolti in momenti formativi e divulgativi della tutela e promozione del patrimonio artistico, architettonico, ambientale etc. realizzati dall'UNPLI e dalle Pro Loco della Sicilia. Il numero di dirigenti coinvolti sarà di 3 unità.
- **Esperti messi a disposizione dai Partner del progetto**. Tali esperti saranno utili nei momenti di formazione specifica, nella promozione e nella diffusione delle attività, nella elaborazione di brochure, depliant, realizzazione DVD etc.

Nella tabella che segue sono riportate le risorse previste per l'espletamento delle attività progettuali.

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
2	Docente storia dell'arte	Informazioni sul patrimonio culturale del territorio	✓ Centro Studi filologici e linguistici siciliani ✓ Università di Catania - CeDoc
2	Docente - storico dell'arte	La conoscenza del territorio	✓ Istituto Statale "F. D'Aguierre – D. Alighieri" ✓ Istituto "Mattarella – Dolci"
3	Esperto di bibliografia e biblioteconomia , nonchè gestione della informazione per i beni culturali	Guida sul reperimento notizie in merito alla ricerca	✓ Fondazione Ignazio Buttita ✓ Centro Internazionale di Etnostoria ✓ CRESM – Centro Ricerche
7	Esperto in comunicazioni multimediali	Utilizzazione di news sletter, comunicazione e promozione attività on line	✓ Radio Cl1 ✓ La voce di Campofranco ✓ Il Fatto Nisseno

		etc	✓ YU@TV ✓ Telesud 3 ✓ Rete TVA ✓ Seguonews
2	Esperto di ricerca statistica	Pianificazione ricerca sulle conoscenze dei residenti rispetto alle risorse culturali esistenti sul territorio	✓ Centro Studi Terre dei Nelson ✓ Fondazione "A. Camilleri""
4	Marketing ed azioni promozionali	Metodologie e tipo di promozione da attuare	✓ Kaltuor viaggi ✓ Scarlet World ✓ Enigma viaggi ✓ Azienda Turistica ALS GROUP

Nota – i nominativi degli esperti messi a disposizione dai Partner saranno resi noti ,dai responsabili dell'Ente (o Associazione) , prima dell'inizio dell'attività di collaborazione.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il Progetto ***"Itinerario Culturale nei luoghi del Mito"***, si propone di raggiungere gli obiettivi individuati e le percentuali , i livelli di "crescita" riportati nei due diagrammi del box 7 .
Considerato che tra le finalità del Servizio Civile , al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di "contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani** " , nel corso dell'anno, a prescindere dalle attività collegate con gli obiettivi progettuali, lo scopo del progetto è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni ; questi contatti aiuterà il giovane a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.
Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.
Al riguardo un ruolo determinate avrà il loro maestro : l'O.L.P. .
L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l'oggi , per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società ; un mondo e una società possibilmente migliore.

Aspetti generali:

I Volontari

- **Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali**
- **Effettuano le attività di cui al box 8.1**
- **Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato ed un questionario.**

Programma particolareggiato:

Presentazione Ente	Nel momento della presa di servizio , assicurati gli adempimenti previsti (presa

	visione e firma "Contratto di Assicurazione" e "Carta Etica", modulo "domicilio fiscale", modello per apertura "c/c bancario o postale"), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai Volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il volontario sarà ,altresì, informato e formato , attraverso uno specifico modulo, sui rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.
Fase propedeutica e prima formazione	Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall'assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. ed i formatori coinvolti informeranno i Volontari sui seguenti contenuti: - Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale - Attività della Pro Loco - Presentazione del Progetto - L'O.L.P. ruolo e competenze - I partner, le scuole e le Istituzioni che saranno coinvolte nelle attività progettuali.
Fase di servizio operativo	Superate le fasi di "ambientamento", i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni…) che permetteranno loro di "imparare facendo" in modo da adempiere agli impegni della **Carta Etica** e di permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro. Nelle linee generali saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette. Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche "esternamente" presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole ….), Associazioni di Categoria e privati al fine di raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto. I Volontari incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso. Per quanto attiene alle attività progettuali si procederà ad una verifica delle programmazioni precedenti, individuando le opzioni migliorative o comunque integrative e finalizzando il tutto ad un idoneo coinvolgimento dei giovani prima e delle Istituzioni e delle Associazioni poi, non escludendo gli operatori economici. I giovani del servizio civile saranno strumenti indispensabili per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate. Con il supporto soprattutto dell'Operatore Locale, svilupperanno incontri non solo con le figure responsabili della gestione o della proprietà dei beni e dei servizi oggetto di intervento, ma anche con gli Enti e le Associazioni. Il loro sarà un ruolo di rilevazione, raccolta ed analisi dei dati e, con un guidato uso di questionari o di interviste dirette, cercheranno di raccogliere idee, suggerimenti, disponibilità e tutto quanto occorrente per meglio realizzare gli obiettivi.
Formazione generale e formazione specifica	Entro il 180° di inizio progetto si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari. La formazione specifica, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, si concluderà entro il 90° giorno.

Piano di lavoro

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla

realizzazione del Progetto e le attività connesse.
L'impegno settimanale è articolato in 30 ore.
Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media di impegno annuo
1	**Monitoraggio e controllo del territorio**: i volontari, una volta venuti a conoscenze delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno ***sentinelle***, preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	**5%**
2	**Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto**: i volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, imparando in tal modo le procedure di natura burocratiche necessarie ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.	**10%**
3	**Front Office**: i volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti) , nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzati visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc.	**5%**
4	**<u>Attività di Progetto</u>** L'impegno maggiore per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. Nel caso specifico del presente Progetto , il loro contributo sarà determinante per il raggiungimento dei seguenti obiettivi - *Conoscenza del patrimonio culturale da parte dei residenti;* - *Catalogazione e promozione dei siti e delle bellezze storiche, artistiche ed ambientali.* Pertanto i ragazzi saranno impegnati nelle attività riportate al box 8.1 (vedi tabelle e diagramma di Gantt). Con l'aiuto dei formatori e egli esperti forniti dai partner della comunicazione, (Radio Cl1 e Il Fatto Nisseno), predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.	**67,5%**
5	**Formazione generale e specifica**: come si potrà evincere nella sezione della formazione, i volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello provinciale, o regionale laddove sarà possibile, e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle Pro Loco limitrofe, ma anche prettamente in sede, dove il loro Olp soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera. Considerato che la Formazione Generale richiede n.42 ore –vedi box34- e quella Specifica n.75 ore -vedi box41- (per un totale di n.117 ore di momenti formativi) , la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.400) è pari a circa l'8,5%.	**8,5%**
6	**Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale**: tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti di quei partner della comunicazione presenti nel progetto. Così come dettagliato al box 17 sono previste, per questa attività, n.56 ore , che rappresentano il 4% del monte ore annue di servizio civile.	**4%**

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera della sede capofila, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.
Questo raffronto permette di individuare eventuali ***scostamenti***, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e ***predisporne gli interventi correttivi***.

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ogni volontario, con l'assistenza dell'OLP e del tutor di riferimento (se necessario) realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una apposita scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Unpli.
Detta scheda sarà trasmessa all'Ufficio Nazionale di Servizio Civile come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio.
Detta scheda sarà verificata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto.

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che vuole far si che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo e al termine del progetto i Volontari produrranno un "documento" cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nella quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un ***Questionario*** semistrutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 50

10) *Numero posti con vitto e alloggio:* **0**

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 50

12) *Numero posti con solo vitto:* **0**

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* **1.400**

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* **6**

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Ai/alle volontari/ie è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy**
  Poi la disponibilità:
- alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio (es. 6 giorni anziché 5) con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,
- a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso,
- ad operare anche su lavoro festivo

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	*Sede di attuazione del progetto*	*Comune*	*Indirizzo*	*Cod. ident. sede*	*N. vol. per sede*	*Nominativi degli Operatori Locali di Progetto*			*Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato*		
						Cognome e nome	*Data di nascita*	*C.F.*	*Cognome e nome*	*Data di nascita*	*C.F.*
1	PRO LOCO ADRANO	ADRANO (CT)	Via Roma,56	29775	1	LONGO CHIARA	20/09/53	LNGCHR53P60A056L	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
2	PRO LOCO BRONTE	BRONTE (CT)	Via Corso Umberto, 320	98128	1	LONGHITANO BIAGIO	14/01/1981	LNGBGI81A14C351X	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
3	PRO LOCO GIARRE	GIARRE (CT)	P.zza Monsignor Alessi, 8	23983	1	ZAPPALA' SALVATORE	15/03/71	ZPPSVT71C15E017S	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
4	PRO LOCO MALETTO	MALETTO (CT)	Via Umberto, 76	670	1	SAITTA LUIGI	23/09/69	STTLGU69P23E854I	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
5	PRO LOCO MISTERBIANCO	MISTERBIANCO (CT)	Via Cairoli, 122	14001	1	MOLLICA ROSALBA	04/10/45	MLLRLB45R44E043C	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
6	PRO LOCO PEDARA	PEDARA (CT)	C.so Ara di Giove, 235	671	1	TETTO SALVATORE	24/06/66	TTTSVT66H24C351B	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
7	PRO LOCO PIEDIMONTE ETNEO	PIEDIMONTE ETNEO (CT)	Via Mazzini	98210	1	BARBAGALLO VINCENZO	29/01/64	BRBVCN64A29G597O	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
8	PRO LOCO RAGALNA	RAGALNA (CT)	Via Luigi Capuana, 10/12	672	1	MOSCHETTO ANTONIO SALVATORE	27/06/87	MSCNNNS87H27G371S	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
9	PRO LOCO RAMACCA	RAMACCA (CT)	Via Luigi Capuana, 7	39865	1	MUNI NINFA MARIA AGOSTINA	14/08/70	MNUNFM70M54H168K	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
10	PRO LOCO SAMMICHELESE	SAN MICHELE DI GANZARIA (CT)	Via dei Greci,35	14151	1	RESTIVO DANIELA	13/07/78	RSTDNL78L53C342D	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
11	PRO LOCO SANTA VENERINA	SANTA VENERINA (CT)	Via Trieste, 20/A (casa del vendemmiatore)	218	1	RACITI SALVATORE GIUSEPPE	19/03/58	RCTSVT58C19I314O	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
12	PRO LOCO FURCI	FURCI SICULO (ME)	Via IV Novembre 205	19487	1	VALERIA CRISTOFARO	24/04/82	CRSVLR82D64F158S			
13	PRO LOCO GIOVANNELLO DA ITALA	GIOVANNELLO DA ITALA (ME)	Via Roma ,124	115917	1	CRISAFULLI DOMENICO	01/07/77	CRSDNC77L01F158M			
14	PRO LOCO NOVARA DI SICILIA	NOVARA DI SICILIA (ME)	Via Duomo, 18-20	115919	1	RACCUIA WALTER	15/10/58	RCCWTR58R15F951M			

15	PRO LOCO RACCUJA	RACCUJA (ME)	Piazza Castello, snc	115923	1	PREVITI DOMNICO	17/04/42	PRVDNCO42 D17H151Z			
16	ARAGONA	ARAGONA (AG)	Via duca c/o Centro Sociale	13995	1	GIACCO ALESSANDRA MARIA LUISA	29/04/67	GCCLSN67D 69A089O			
17	PRO LOCO CALAMONACI	CALAMONACI (AG)	Via Garibaldi,48	98133	1	MONTALBANO VINCENZO	25/11/63	MNTVCN63S 25B377F			
18	CATTOLICA ERACLEA	CATTOLICA ERACLEA (AG)	Via Collegio	112763	1	SPEZIO MICHELE	03/12/78	SPZMHL78T0 3A089K			
19	FAVARA	FAVARA (AG)	Via Fratelli Cervi,5	73287	1	MOSCATO ANTONIO	09/12/63	MSCNTN63T 09D514E			
20	PRO LOCO HERBESSUS GROTTE	GROTTE (AG)	Via Matteotti, 33	73290	1	VIZZINI FRANCESCO	10/12/63	VZZFNC63T 10A089T			
21	RUTILIO SCIROTTA	MONTEVAGO (AG)	Piazza della Repubblica	39852	1	DI GIOVANNA IGNAZIO	13/02/64	DGVGNZ54B 13I224T			
22	PRO LOCO REALMONTE	REALMONTE (AG)	Via Portella delle ginestre, 12	23977	1	CHIARENZA FILIPPO	05/11/85	CHRFPP85S05 A089S			
23	GATTOPARDO	SANTA MARGHERITA DI BELICE (AG)	Via San Francesco	14148	1	MONTALBANO CATERINA	27/07/56	MNTCRN56L 67I224I			
24	SANTO STEFANO QUISQUINA	SANTO STEFANO QUISQUINA (AG)	Via Libero Attardi,54	12942	1	ADAMO GIUSEPPE	10/02/68	DMAGPP68B 10H778P			
25	PRO LOCO GIBELLINA	GIBELLINA (TP)	Via Empedocle, 5/A	115881	1	SERGIO ZUMMO	12/11/77	ZMMSRG77S 12H700W			
26	PRO LOCO PARTANNA	PARTANNA (TP)	Via V. Emanuele,222	73299	1	MULE' VITA	21/08/43	MLUVTI43M 61G347C			
27	PRO LOCO BOMPENSIERE	BOMPENSIERE (CL)	Via Pirandello s.n.	873	1	FALCONE EMANUELA	15/12/87	FLCMNL87T5 5B429H	MONACO MICHELA	03/10/84	MNCMHL84 R43G371I
28	PRO LOCO MILENA	MILENA (CL)	P.zza Karol Wojtyla sn	14149	1	RAIMONDI ONOFRIO	14/09/54	RMNNFR54P 14E618W	MONACO MICHELA	03/10/84	MNCMHL84 R43G371I
29	PRO LOCO MONTEDORO	MONTEDORO (CL)	Via Savoia, 11	14150	1	PARUZZO CALOGERO	03/12/43	PRZCGR43T 03F489X	MONACO MICHELA	03/10/84	MNCMHL84 R43G371I
30	PRO LOCO NISCEMI	NISCEMI (CL)	Via IV Novembre c/o Biblioteca	668	1	IACONA FRANCESCA	20/02/40	CNIFNC40B 60F899E	MONACO MICHELA	03/10/84	MNCMHL84 R43G371I

			Comunale			EMANUELA					
31	PRO LOCO RESUTTANO	RESUTTANO (CL)	Via Bellini, 1	38861	1	SABATINO GIUSEPPE	12/05/47	SBTGPP47E 12H245H	MONACO MICHELA	03/10/84	MNCMHL84 R43G371I
32	PRO LOCO SANTA CATERINA	SANTA CATERINA VILLARMOSA (CL)	Via S.Giulio, 3	39894	1	LA MONICA SALVATORE	17/08/62	LMNSVT62M 17I169P	MONACO MICHELA	03/10/84	MNCMHL84 R43G371I
33	PRO LOCO NICOSIA	NICOSIA (EN)	Via Senatore Romano	73294	1	BONOMO ANNALISA	25/03/1980	BNMNLS80C6 5F892R			
34	PRO LOCO ALIMENA	ALIMENA (PA)	Via R. Margherita	38802	1	CALABRESE MARIA	14/01/1965	CLBMRA65A 54A202DS			
35	PRO LOCO BELMONTE MEZZAGNO	BELMONTE MEZZAGNO (PA)	Via G. Falcone,54	73279	1	DRAGOTTO GIOVANNI	02/10/56	DRGGNN56R 02A764M			
36	PRO LOCO CACCAMO	CACCAMO (PA)	Piazza Duomo s.n.c.	98130	1	PANZECA GIOVANNI	03/04/50	PNZGNN50D0 3B315X			
37	PRO LOCO CALTAVUTURO	CALTAVUTURO (PA)	Via V. Emanuele,55	98209	1	CASTELLANA CALOGERO	29/09/78	CSTCGR78P2 9G511M			
38	PRO LOCO CAMPOREALE	CAMPOREALE (PA)	Via Lorenzo Caruso,11	1032	1	ALESSANDRO BENEDETTO	19/01/88	LSSBDT88A1 9G273G			
39	PRO LOCO CINISI	CINISI (PA)	Piazza V.E. Orlando,6	880	1	ZERILLO FABIO	27/04/79	ZRLFBA79D2 7G273W			
40	PRO LOCO LERCARA FRIDDI	LERCARA FRIDDI (PA)	C/o Giulio Sartorio,58	675	1	SALEMI VINCENZO	23/12/59	SLMVCN59T 23L837T			
41	PRO LOCO PETRALIA SOTTANA	PETRALIA SOTTANA (PA)	C/o Paolo Agliata, 6	39857	1	MURGIA MARIANO BIAGIO	03/02/50	MRGMNB50B 03G511T			
42	PRO LOCO S. GIUSEPPE JATO	SAN CIPIRELLO (PA)	Via Panzarella,5	678	1	GELSI GIROLAMO	12/08/61	GLSCLM61M 12H933I			
43	PRO LOCO ROCCAPALUMBA	ROCCAPALUMBA (PA)	Via S. Avellone, 5	39868	1	BAGHCHIGHI HOJJATOLLAH	11/07/58	BGHHJT58L 11Z224H			
44	PRO LOCO COMISO	COMISO (RG)	Via G. Di Vita, 6	97013	1	SCHEMBARI MARIA RITA ANNUNZIATA	01/01/69	SCHMRT69A4 1C972L	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60 I216I
45	COMITATO REGIONALE UNPLI SICILIA	SANT'ALFIO (CT)	Via Bara Cava,3	39811	1	LA SPINA ALFIO	24/11/66	LSPLFA66S24 I216S	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60 I216I
46	COMITATO UNPLI AGRIGENTO	PORTO EMPEDOCLE (AG)	Via Marconi, 1	39895	1	SAVETTERI PAOLO	11/06/49	SVTPLA49H 11F299M			
47	COMITATO UNPLI CALTANISSETTA	CALTANISSETTA (CL)	Via Largo Badia	39896	1	INSINNA CAROLA	04/09/1987	NSNCRL87P4 4F830T	MONACO MICHELA	03/10/84	MNCMHL84 R43G371I
48	COMITATO UNPLI MESSINA	GAGGI (ME)	Via Messina, 6	115932	1	PISCIONIERI ELEONORA	16/08/1952	PSCLNR52M5 6H224U			

49	COMITATO UNPLI TRAPANI	VITA (TP)	Viale Europa, s.n.	115934	1	GIUSEPPA DANIELA GUCCIARDI	17/03/86	GCCGPP86C57H700T			
50	COMITATO UNPLI PALERMO	CAPACI (PA)	Via XI Febbraio,2	112760	1	MADONIA SALVATORE	24/07/1971	MDNSVT71L24G273Q			

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Le Associazioni inserite nel Progetto, ognuna nell'ambito del territorio di appartenenza, intendono avviare un percorso di promozione e diffusione delle proprie attività ed in particolare di quelle per le quali, attraverso il Progetto, viene offerta l'opportunità ai giovani di un anno di Volontariato.

Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del Servizio Civile Nazionale: ***"dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace"*** e, dall'altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari prestano servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Nazionale Civile.

La nostra visione è quella di una persona che da il meglio e il peggio di sé a seconda delle circostanze e delle sollecitazioni culturali del contesto in cui opera, degli incontri con gli altri, delle occasioni che gli si danno per sperimentare e conoscere meglio se stesso.

Presso di noi i giovani possono **ri-trovare** riferimenti e orizzonti più vasti, sperimentare i sentimenti e imparare a farne buon uso in modo da avviarsi ad una responsabilità consapevole verso la propria comunità e ad un amore sensibile per il proprio territorio, la propria storia, la propria tradizione.

Per promuovere il servizio civile e per sensibilizzare i giovani alle attività di volontariato, l'Unione Nazionale delle Pro loco d'Italia seleziona i valori e le informazioni che l'organizzazione non profit intende veicolare. In coerenza con i contenuti elaborati e con il target da raggiungere, individua inoltre le azioni e gli strumenti di comunicazione, necessari alla campagna d'informazione delle iniziative progettuali. Questa ultima, articolata in ***cinquantasei ore d'attività***, è costituita sia dalla comunicazione mediata, che da quella diretta. La promozione e la sensibilizzazione del servizio civile prevede, infatti, il ricorso ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia on line, a diffusione locale, provinciale e regionale (Giornali e periodici anche di produzione interna dell'UNPLI quali Organi delle Pro Loco e dei Comitati). Ma privilegia soprattutto la comunicazione interpersonale, dedicando ben **otto ore** al coinvolgimento di studenti specialmente delle scuole di secondo grado .*(vedi sottostante tabella – Attività "A")*

I volontari di SC, a tale proposito, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati ai partner e agli organi di stampa e, in primo luogo, ai partner della comunicazione che nel presente progetto sono "Radio Cl1 ", "YU@TV", "Seguonews" ed "Il Fatto Nisseno".

Saranno previsti, inoltre, attività informative generali e anche due iniziative:

1) Premio Nazionale "***PAESE MIO***" è un progetto divulgativo che, intende mettere a fuoco, di volta in volta, i fini cari alla passione territoriale delle Pro Loco , affinché siano maggiormente sviluppate e approfondite le tematiche legate al proprio "paese". Si auspica, inoltre, che la libertà di approccio possa favorire l'inserimento del Premio Letterario nell'ambito della normale attività didattica delle scuole; in questa chiave il Premio stesso, quindi, va percepito come un'ulteriore opportunità offerta alle scuole nella conoscenza di alcuni aspetti etici e formativi che il Servizio Civile Nazionale, attraverso gli Enti come l'***UNPLI***, accreditati in prima classe all'Ufficio Nazionale per il Sevizio Civile presso la Presidenza del Consiglio, intende proporre alle nuove generazioni come esempio di "cittadinanza attiva" e difesa non armata della Patria." (Stralcio dell'allegato bando). Tale iniziativa ha già ottenuto il Patrocinio dell'UNSC (prot. UNSC/32036/I' del 28/09/2009, quello del MIUR (prot AOOUUFGAB n. 8495/GM del 7 Ott. 2009) nonché il prestigioso riconoscimento della Presidenza della Repubblica con assegnazione della medaglia del Presidente della Repubblica (prot. SCA/GN 1201-3 del 28/10/2009) che si allegano;

2) percorso informativo-formativo sul Servizio Civile rivolto alle scuole secondarie di secondo grado che ha avuto il riconoscimento del MIUR attraverso l'Ufficio scolastico regionale della Campania con nota n. MIURAOODRCA.UFF.8/4129/U del 9 Marzo 2009 (che si allega);

Inoltre, attraverso la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa e la

realizzazione di newsletter istituzionali, l'Unpli veicola le informazioni ai mass media, mentre attraverso incontri e dibattiti avvicina i giovani al servizio civile. Per di più, questi ultimi possono reperire il materiale informativo non solo presso le sedi attuative del servizio civile, ma anche presso biblioteche, centri culturali, punti Informagiovani e uffici per le relazioni con il pubblico, istituiti dalle pubbliche amministrazioni. Lo scopo è quello di trasmettere ai ragazzi tutte le notizie utili per intraprendere il percorso formativo e di far comprendere loro l'importanza del dovere di solidarietà, quello del valore della democrazia e, non ultimo, quello del principio di cittadinanza attiva.
L'Unpli e le sedi del servizio civile mirano particolarmente a rafforzare l'appartenenza territoriale, pianificando, in occasione dei principali eventi, convegni e tavole rotonde in cui coinvolgere i partner, gli enti e le associazioni presenti sul territorio; attività progettuale che vedrà l'impegno dell'organizzazione per altre **sei ore** *(vedi sottostante tabella Attività "B").*
Dodici ore, invece, saranno dedicate al coinvolgimento delle scuole con incontri e dibattiti mirati , in particolare, a trasmettere nei giovani la conoscenza ed il ruolo determinante nella società del Servizio Civile, a cui questi ragazzi potranno accedere a partire dal diciottesimo anno di età. *(vedi sottostante tabella Attività "C").*
Le restanti **trenta ore** sono state programmate per allestimento stand (per informare e distribuire materiali informativi), comunicati stampa, interviste , newsletter e informazioni on line ai partner *(vedi sottostante tabella Attività da "D" a "H").*
Al fine di ottenere una visione complessiva delle iniziative da intraprendere, è stato ritenuto opportuno schematizzare i passaggi fondamentali della campagna di comunicazione.

Attività	Istituzioni coinvolte	Timing	Supporto informativo	Ore impegnate
A) Conferenza stampa per far conoscere i punti principali del bando di selezione	Partner, Amministrazione provinciale e comunale	A partire dal terzo mese di inizio attività progettuale	comunicati stampa e cartella stampa	**8**
B) Convegni e tavole rotonde in occasione delle principali manifestazioni	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	**6**
C) Incontri e dibattiti presso tutte le scuole di secondo grado, redazione di intese istituzionali con i partner etc	Istituti scolastici, enti vari, associazioni etc	Nel corso dell'anno scolastico	brochure, opuscoli e newsletter	**12**
D) Allestimento di stand per distribuire materiale informativo	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	12
E) Comunicati stampa destinati ai media provinciali e regionali	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	fotografie e dati statistici	6
F) Interviste e speciali tv e radio provinciali/regionali	Amministrazione provinciale e comunale	Nel corso dell'anno di progetto	///////////////	///////////////
G) Articoli e speciali su	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	///////////////	6

"Arcobaleno" (house organ Unpli)				
H) Informazioni on line sul sito ufficiale	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	///////////////	6
Totale ore impegnate				**56**

Per garantire l'efficienza e l'efficacia della campagna di informazione e di sensibilizzazione, l'Unpli e le singole sedi in progetto pianificano le attività promozionali da porre in essere servendosi dell'ormai funzionale canale informatico ricorrendo alla posta elettronica o social network come face book o similari.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento*

SI	**Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento**

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento .

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento:

SI	**Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento**

22) Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

- **Diploma di maturità**

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Tutte le strutture periferiche dell'UNPLI (Pro Loco, Comitati, etc….) hanno investito risorse economiche adeguate a sostenere e qualificare la progettazione, la gestione e soprattutto la formazione **specifica** dei volontari per il Servizio Civile. In particolare l'investimento economico sarà finalizzato ad incrementare le risorse strumentali non obbligatorie e le risorse tecniche e professionali per la formazione specifica, nonché la partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati e realizzati dall'UNPLI e dalle sue strutture periferiche quali i Comitati regionali e/o provinciali. Va anche considerata la necessità di stipulare delle polizze assicurative per gli OLP e rimborsi spese per viaggi e

missioni dei Volontari e degli OLP. Nella specie si rappresenta l'investimento sottoriportato per ogni singola sede.

ENTE	COSTI ATTIVITA' (*)	COSTI DEL PERSONALE (**)	TOTALE (a)
Pro Loco	**€ 2.000**	**€ 1.000**	**€ 3.000**

(*) Spese che l'Ente sostiene per la pubblicità del progetto - partecipazione a seminari, convegni acquisto di supporti informatici e risorse strumentali non convenzionali (così come previsto alla voce 25 e nelle voci relative alla formazione specifica), nonché per la pubblicazione del lavoro finale (brochure, dvd, o altro tipo di materiale da specificare in base al progetto al quale si sta lavorando) previsto dal presente progetto

(**) Costo annuo quantizzato per rimborsi uso auto propria e varie relativo agli OLP impegnati per 10 ore la settimana, per i formatori specifici e eventuali altre figure professionali occorrenti, ivi compreso le risorse tecniche di cui alla voce 25.

Il costo complessivo per tutte le Sedi coinvolte nel Progetto è previsto come di seguito

SEDI	RISORSE PER SINGOLA SEDE (a)	TOTALE RISORSE SEDI (b)
N. 50	**€ 3.000**	**€ 150.000**

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Il progetto "**SICILIA TRA EVENTI E TRADIZIONI"** si avvale di una ***Rete*** costituita da partners costituiti da Enti non profit , Enti profit ed Università inserendo nel protocollo le finalità del Partner, le principali iniziative inerenti al tema progettuale, nonché l'impegno che questi assume e specificando il tipo di collaborazione, per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Partner no profit :

Centro Studi filologici e linguistici siciliani – Palermo - con sede presso il Dipartimento di Scienze filologiche e linguistiche, Facoltà di Lettere e Filosofia –Palermo , si impegna nel mettere a disposizione, a titolo non oneroso e dietro accordi con l'UNPLI, la propria Biblioteca sulla "Cultura Siciliana" per attività di ricerca e catalogazione che dovranno effettuare i volontari di servizio civile. La Biblioteca raccoglie una significativa dotazione patrimoniale di volumi concernenti la storia, la società, la lingua, la letteratura e la cultura tradizionale siciliana e italiana.
Metterà a disposizione, altresì, l'archivio audio visuale che include, tra l'altro, materiali nastro grafici e videografici su un vasto patrimonio , realizzato a partire dagli anni ottanta, sulle tradizioni religiose e popolari siciliane, nonché sul patrimonio orale connesso all'alimentazione e ad altri campi etnograficamente tradizionali.
Vedi box 8.1 Obiettivo "A" azione 7

Fondazione "Ignazio Buttita" – Palermo - si impegna nel mettere a disposizione, per attività di ricerca e catalogazione che dovranno effettuare i volontari di servizio civile, la propria Biblioteca sulla "Cultura Siciliana" che raccoglie una significativa dotazione patrimoniale di volumi concernenti la storia, la società, la lingua, la letteratura e la cultura tradizionale siciliana e italiana.
Metterà a disposizione, altresì, l'archivio audio visuale, realizzato a seguito accordi con il Folkstudio di

Palermo e il CIDIM - Comitato Nazionale Italiano Musica di Roma - , che include, tra l'altro, materiali nastro grafici e videografici su un vasto patrimonio, realizzato a partire dagli anni sessanta, sulle tradizioni religiose e popolari siciliane.
Il tutto al fine di contribuire fattivamente di concorrere al raggiungimento degli obiettivi progettuali e consentire ai volontari di Servizio Civile eventuali approfondimenti e ricerche afferenti al progetto citato all'art. del presente protocollo.
Vedi box 8.1 Obiettivo "A" azione 1

Centro Internazionale di Etnostoria - Palermo - si impegna nel mettere a disposizione, per attività di ricerca e catalogazione che dovranno effettuare i volontari di servizio civile, la propria Biblioteca sulla "Cultura Siciliana" che raccoglie una significativa dotazione patrimoniale di volumi concernenti la storia, la società, la lingua, la letteratura e la cultura tradizionale siciliana e italiana. Metterà a disposizione, altresì, l'archivio audio visuale che include, tra l'altro, materiali nastro grafici e videografici su un vasto patrimonio , realizzato a partire dagli anni sessanta, sulle tradizioni religiose e popolari siciliane. Sono operative, al riguardo, nell'ambito del Centro, sue strutture : il Laboratorio per Sistemi espositivi museali, e il Laboratorio Etnografico che possiede fra l'altro una integrale raccolta di iconografia religiosa e intere collezioni di immagini (stampe, foto e dia) su feste religiose, usi e costumi in genere e foggia del vestire della tradizione popolare italiana.
Vedi box 8.1 Obiettivo "A" azione 1

Centro Studi "Terre dei Nelson" – Maniace - si impegna a :
- mettere a disposizione tutto il patrimonio di conoscenze acquisite, di relazioni intraprese, per il raggiungimento dei fini che il presente progetto si propone;
- mettere a disposizione dell'Unpli e delle Pro Loco partecipanti al progetto, attraverso i volontari di servizio civile, il proprio sito Internet , il proprio archivio documentale, fotografico e audiovisivo;
- partecipare, previo accordi sull'evento, data e luogo, ad alcune iniziative, le più significative, che sono strettamente connesse con gli obiettivi progettuali (costruzione di itinerari turistici, organizzazione di visite guidate , produzione di materiale informativo, pubblicizzazione di iniziative,….) ;

Collaborerà, altresì, attivamente in attività di informazione, sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile Nazionale in occasione degli incontri e manifestazioni teatrali da lei promosse nel corso dell'anno.
Vedi box 8.1 Obiettivo "B" azione 1

Istituzione Giuseppe Tomasi di Lampedusa con sede in Santa Margherita di Belice - si impegna a mettere a disposizione tutto il patrimonio di conoscenze acquisite, di relazioni intraprese, per il raggiungimento dei fini che propone il progetto. Metterà a disposizione dell'Unpli e delle Pro Loco aderenti al progetto, attraverso i volontari del servizio civile, il proprio sito internet, il proprio archivio documentale, fotografico ed audiovisivo. Collaborerà, altresì, attivamente nell'informazione, sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile Nazionale in occasione degli incontri e manifestazioni promosse dall'Associazione nel corso dell'anno.
Vedi box 8.1 Obiettivo "B" azione 7

RETE MUSEALE E NATURALE BELICINA con sede in Gibellina (TP) – considerato che per fini statutari mira a promuovere e sostenere politiche e progetti per la valorizzazione e la fruizione dei beni culturali materiali ed immateriali della provincia e Regione Sicilia (azioni che svolge in sinergia e coinvolgimento con soggetti pubblici e privati) ; la Rete Museale , nello specifico, metterà a disposizione tutto il patrimonio di conoscenze acquisite, di relazioni intraprese, per le finalità che il progetto , per il quale è Partner, si propone . Metterà a disposizione, altresì, i propri mezzi di comunicazione, il proprio Sito Internet, il proprio archivio documentale, fotografico e audiovisivo. Collaborerà, infine, alla promozione del progetto (e delle attività previste) e del Servizio Civile.
Vedi box 8.1 Obiettivo "A" azione 6

GRUPPO ARCHEOLOGICO XAIPE con sede in Salemi - si impegna nel mettere a disposizione :

- il proprio personale esperto nel Settore Cultura (con particolare riguardo alle tradizioni siciliane) per quelle informazioni necessarie alle finalità progettuali;
- il patrimonio di conoscenze acquisite, di relazioni intraprese collegate alle finalità del progetto;
- i propri mezzi di comunicazione, il proprio Sito Internet, il proprio archivio documentale, fotografico e audiovisivo.

Vedi box 8.1 Obiettivo "B" azione 1

Fondazione Andrea Camilleri con sede in Porto Empedocle - si impegna a mettere a disposizione tutto il patrimonio di conoscenze acquisite, di relazioni intraprese, per il raggiungimento dei fini che propone il progetto. Metterà a disposizione dell'Unpli e delle Pro Loco aderenti al progetto, attraverso i volontari del servizio civile, il proprio sito internet, il proprio archivio documentale, fotografico ed audiovisivo. Collaborerà, altresì, attivamente nell'informazione, sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile Nazionale in occasione degli incontri e manifestazioni promosse dall'Associazione nel corso dell'anno.

Vedi box 8.1 Obiettivo "A" azione 6

MUSEO DI STORIA LOCALE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI con sede Campofranco - si impegna a mettere a disposizione il proprio archivio documentale, fotografico ed audiovisivo. Su richiesta delle Pro Loco aderenti al progetto, metterà a disposizione personale esperto per gli studi e le ricerche previste dal progetto. Collaborerà, altresì, attivamente nell'informazione, sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile Nazionale in occasione degli incontri e manifestazioni promosse dall'Associazione nel corso dell'anno.

Vedi box 8.1 Obiettivo "A" azione 6

COMUNE DI SALEMI - si impegna nel mettere a disposizione dei volontari del Servizio Civile proprio personale al fine di agevolare il reperimento di documenti, foto e materiale audiovisivo sulle feste patronali , tradizioni , festività natalizie del territorio comunale e provinciale. Si impegna altresì nel mettere a disposizione i propri mezzi di comunicazione, il proprio Sito Internet , nonché a promuovere , attraverso i propri canali, le iniziative del progetto .

Vedi box 8.1 Obiettivo "C" azione 2

I.I.S.S. "F. D'Aguirre Salemi – D. Alighieri Partanna" in Salemi si impegna, a titolo non oneroso, a collaborare, senza oneri economici a proprio carico, al raggiungimento degli obiettivi progettuali .
Dietro richiesta da parte dell'Unpli Sicilia e previa disponibilità da parte dell'istituto, in ogni caso esclusivamente all'interno dell'orario di normale funzionamento dello stesso , potrà mettere a disposizione quanto segue:

- aula per incontri e proiezioni filmati, così come previsto dal box 8.1 del progetto . I video, realizzati dai Volontari, riguardano le tradizioni popolari, il folclore, arte e usanze,etc., riferiti al territorio comunale e provinciale;
- docenti esperti in *Elementi di Storiografia, Antropologia Culturale e Filantropia* per incontri, in ambito scolastico, informativi e formativi rivolti ai Volontari Servizio Civile e giovani studenti, su percorsi storici legati al passato , alle tradizioni, detti, usi e costumi ;

Vedi box 8.1 Obiettivo "C" azione 2

La Voce di Campofranco – Associazione Culturale Don Pio Sorce in Campofranco (CL) - si impegna a mettere a disposizione tutto il patrimonio di conoscenze acquisite, i propri volontari esperti in tradizioni e usanze antiche, il proprio archivio documentale, fotografico ed audiovisivo. Collaborerà, altresì, attivamente nell'informazione, sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile Nazionale in occasione degli incontri e manifestazioni promosse dall'Associazione nel corso dell'anno.

Vedi box 8.1 Obiettivo "C" azione 6

Associazione "Real Maestranza Città di Caltanissetta" –Caltanissetta – si impegna a mettere a

disposizione tutto il patrimonio di conoscenze acquisite, di relazioni intraprese, per il raggiungimento dei fini che propone il progetto. Metterà a disposizione dell'Unpli e delle Pro Loco aderenti al progetto, attraverso i volontari del servizio civile, il proprio sito internet, il proprio archivio documentale, fotografico ed audiovisivo. Collaborerà, altresì, attivamente nell'informazione, sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile Nazionale in occasione degli incontri e manifestazioni promosse dall'Associazione nel corso dell'anno.
Vedi box 8.1 Obiettivo "A" azione 6

Associazione Culturale TALIA (Belicenews) con sede in Menfi (AG) – metterà a disposizione il patrimonio di conoscenze acquisite, di relazioni intraprese, per il raggiungimento dei fini che il presente progetto si propone: promuoverà le iniziative del progetto attraverso i propri canali informatici.
L'Associazione collaborerà, altresì, attivamente in attività di informazione, sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile Nazionale in occasione degli incontri e manifestazioni teatrali da lei promosse nel corso dell'anno.
Vedi box 8.1 Obiettivo "A" azione 6

Santuario Gesù Ecce Homo di Calvaruso si impegna nell'ospitare i giovani volontari del servizio civile, presso i propri locali , unitamente all'Olp e altri volontari della Pro Loco locale e provinciale per eventuali incontri di approfondimento sulle tematiche progettuali.
Si impegna, altresì, per le finalità di cui sopra , nel mettere a disposizione l'archivio storico parrocchiale ove sono conservati alcuni libri liturgici e devozionali, libri di letteratura, storia, geografia, filosofia, arte, nonché testi e documenti sulle tradizioni , usi e costumi della Sicilia.
Il tutto al fine di contribuire fattivamente di concorrere al raggiungimento degli obiettivi progettuali e consentire ai volontari di Servizio Civile eventuali approfondimenti e ricerche afferenti al progetto citato all'art. del presente protocollo.
Vedi box 8.1 Obiettivo "B" azione 1

Basilica di San Paolo Apostolo in Palazzolo Acreide - si impegna nell'ospitare i giovani volontari del servizio civile, presso i propri locali , unitamente all'Olp e altri volontari della Pro Loco locale e provinciale per eventuali incontri di approfondimento sulla ricerca e catalogazione dei *detti e tradizioni* nella Sicilia Centrale.
Si impegna, altresì, per le finalità di cui sopra , nel mettere a disposizione l'archivio storico parrocchiale ove sono conservati alcuni libri liturgici e devozionali, libri di letteratura, storia, geografia, filosofia, arte, nonché testi e documenti sulle tradizioni , usi e costumi della Sicilia.
Il tutto al fine di contribuire fattivamente di concorrere al raggiungimento degli obiettivi progettuali e consentire ai volontari di Servizio Civile eventuali approfondimenti e ricerche afferenti al progetto citato all'art. del presente protocollo.
Vedi box 8.1 Obiettivo "B" azione 1

<u>Partner profit :</u>

Radio CL1 - Caltanissetta - si impegna nel partecipare attivamente al raggiungimento degli obiettivi progettuali in tutto il periodo di durata del progetto stesso. In particolare manderà in onda comunicati , in tre periodi diversi, sulle iniziative progettuali e sulle Pro Loco che vi hanno aderito. Pubblicizzerà , altresì, le giornate dedicate alla Formazione Generale ed alla Formazione Specifica e dedicherà molto spazio alla promozione del Progetto in senso lato e del Servizio Civile Nazionale .
Vedi box 8.1 Obiettivo "C" azione 6

Agenzia di viaggi "Scarlet World s.r.l." con sede in Catania si adopererà in attività di marketing e

diffusione del "materiale" prodotto (opuscoli, depliants, volantini,..) dall'Unpli e dalle Pro Loco sul patrimonio immateriale delle province di Catania e Messina. In particolare, tale "materiale" verrà distribuito presso i luoghi di forte passaggio o interesse turistico delle province sopra menzionate.
Vedi box 8.1 Obiettivo "C" azione 5

ALS GROUP s.r.l. in Zafferana Etnea - si impegna nel mettere a disposizione dell'Unpli e delle Pro Loco inserite nel progetto, l'ospitalità della propria azienda per momenti di incontro, di relax, e con il piacere autentico della buona cucina tipica siciliana. Il particolare, offrirà la propria disponibilità, a prezzi convenuti, particolarmente vantaggiosi, in occasione di stage formativi, ai volontari del servizio civile ed agli Operatori Locali di Progetto sia per il pernotto che per il pranzo di lavoro.
Vedi box 8.1 Obiettivo "B" azione 5 e 8

Kaltour s.r.l.- Agenzia di viaggi – Caltanissetta - si adopererà in attività di marketing e diffusione del "materiale" prodotto (opuscoli, depliants, volantini,..) dall'Unpli e dalle Pro Loco sul patrimonio immateriale della regione siciliana. In particolare, tale "materiale" verrà distribuito presso i luoghi di forte passaggio o interesse turistico delle province sopra menzionate.
Metterà, altresì, a disposizione le competenze dei suoi operatori nel campo della progettazione e organizzazione di eventi di interesse culturale (in particolare, legati alle usanze, detti e tradizioni popolari), e quelle acquisite nell'ambito della promozione del territorio siciliano, della valorizzazione delle risorse naturali e della divulgazione di conoscenza storiche ed archeologiche.
Vedi box 8.1 Obiettivo "C" azione 5

Il Fatto Nisseno – Caltanissetta - quotidiano online e mensile cartaceo, metterà a disposizione dei volontari di servizio civile il proprio archivio (documentari, filmati, riviste, depliant,…….) che riguarda il patrimonio culturale costituito da beni materiali ed immateriali del territorio siciliano.
Si impegna a pubblicare e diffondere le varie iniziative che l'Unpli e le Pro Loco inserite nel progetto intraprenderanno nel corso dell'anno per l'attuazione e le finalità del progetto stesso (ivi compreso i momenti di Formazione Generale e Formazione Specifica).
Vedi box 8.1 Obiettivo "C" azione 6

SCSRL , gestore di YU@TV – emittente televisiva - collaborerà attraverso al disponibilità di presa visione, per i volontari servizi civile, del proprio archivio (documentari, riviste, depliant,etc.) che riguarda manifestazioni, eventi culturali – religiosi, Metterà a disposizione, senza alcun onere a suo carico, equipe professionale per eventuali interviste in occasione delle varie iniziative programmate per il raggiungimento degli obiettivi progettuali. Si impegna, altresì, in opere di sensibilizzazione e promozione delle iniziative delle Pro Loco coinvolte nel progetto.
Vedi box 8.1 Obiettivo "C" azione 6

SEGUONEWS – quotidiano online - quotidiano online e mensile cartaceo, metterà a disposizione dei volontari di servizio civile il proprio archivio (documentari, filmati, riviste, depliant,…….) che riguardano feste e tradizioni con particolare riferimento ai *detti e tradizioni* nelle province di Caltanissetta, Enna Palermo e Siracusa; Si impegna a pubblicare e diffondere le varie iniziative che l'Unpli e le Pro Loco inserite nel progetto intraprenderanno nel corso dell'anno per l'attuazione e le finalità del progetto stesso (ivi compreso i momenti di Formazione Generale e Formazione Specifica).
Vedi box 8.1 Obiettivo "C" azione 6

Emittente "Telesud 3 s.r.l." Trapani - collaborerà attraverso al disponibilità di presa visione, per i volontari servizi civile, del proprio archivio (documentari, riviste, depliant,etc.) che riguarda manifestazioni, eventi culturali – religiosi, quali, in particolare, quelli organizzati nelle province di Agrigento, Siracusa e Trapani in occasione della Santa Pasqua, la festa di San Calogero e gli altari di

San Giuseppe. Metterà a disposizione, senza alcun onere a suo carico, equipe professionale per eventuali interviste in occasione delle varie iniziative programmate per il raggiungimento degli obiettivi progettuali. Si impegna, altresì, in opere di sensibilizzazione e promozione delle iniziative delle Pro Loco coinvolte nel progetto.
Vedi box 8.1 Obiettivo "C" azione 6

Rete televisiva "TVA" – Televideo Agrigento - collaborerà attraverso al disponibilità di presa visione, per i volontari servizi civile, del proprio archivio (documentari, riviste, depliant,etc.) che riguarda manifestazioni, eventi culturali – religiosi, quali, in particolare, quelli organizzati nelle province di Agrigento, Siracusa e Trapani in occasione della Santa Pasqua, la festa di San Calogero e gli altari di San Giuseppe. Metterà a disposizione, senza alcun onere a suo carico, equipe professionale per eventuali interviste in occasione delle varie iniziative programmate per il raggiungimento degli obiettivi progettuali. Si impegna, altresì, in opere di sensibilizzazione e promozione delle iniziative delle Pro Loco coinvolte nel progetto.
Vedi box 8.1 Obiettivo "C" azione 6

Università:

Università di Catania – CeDoc – Centro di Documentazione e Studi sulle Organizzazioni complesse ed i Sistemi locali - Si impegna a costituire un'unità operativa di staff adeguata al fine di fornire la collaborazione richiesta per attività di consulenza specifica, ricerca, assistenza e supporto in materia di valorizzazione del patrimonio immateriale della Sicilia, con particolare riguardo alle Feste Natalizie e Patronali, ai detti ed alle tradizioni locali, tradizioni Pasquali,etc., così come da progetto Unpli. Si impegna,altresì, a svolgere le proprie attività istituzionali di studi e di ricerca mettendo a disposizione le competenze professionali dei propri docenti e ricercatori, nonché la strumentazione di base ed i dati già in suo possesso necessari al raggiungimento degli obiettivi del presente accordo.
Vedi box 8.1 Obiettivo "A" azione 7

Università Telematica PEGASO con sede in Napoli – si impegna, grazie all'esperienza dei propri docenti in materia di valorizzazione e fruizione dei beni culturali materiali ed immateriali, nel mettere a disposizione le competenze professionali dei propri componenti e la strumentazione di base, nonché i dati già in suo possesso necessari per il raggiungimento degli obiettivi progettuali ; obiettivi specificati nel protocollo d'intesa. In particolare , l'Università è disponibile a fornire la collaborazione richiesta per attività di consulenza specialistica, ricerca, assistenza e supporto in materia di valorizzazione delle tradizioni locali culturali, così come previsto dai progetti della regione Sicilia.
Vedi box 8.1 Obiettivo "A" azione 7

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato dispone di risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l'attuazione degli obiettivi fissati nelle voce 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.
Tutte le risorse, tecniche e strumentali, saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi

differenti a seconda delle Sedi coinvolte e delle specifiche azioni di Progetto.

Le risorse tecniche saranno arricchite da ulteriori disponibilità di risorse umane per l'uso degli strumenti e delle tecnologie necessarie.

a) **Messe a disposizione dall'Ente (e quindi ordinarie):**

- responsabile nazionale del sistema informativo: *Raffaele Perrotti* (*WEBMASTER- competenze e professionalità in campo della comunicazione e degli strumenti relativi*);
- punto informativo nazionale: *Marco Perrotti e Maria Ida Di Meo* (*addetti alla segreteria nazionale Unpli e conoscitori del sistema di SC);*
- responsabile regionale: *La Spina Antonino* (*esperto in marketing e gestione risorse umane) ;*
- ormatori specifici esperti in beni storico-artistici : *Longo Chiara (laurea in Lettere)e Adamo Giuseppe (laurea in Architettura)*
- formatore esperto in materie giuridiche : *Restivo Daniela e Speciale Maria Rita (laurea in giurisprudenza) ;*
- formatore nazionale esperto in informatica e sistemi avanzati di telecomunicazioni: *Panzeca Giovanni (Laurea in Matematica)*
- formatori specifici esperti in comunicazione: Napoli Viviana M.P. , *Pluchinotta Silvia (entrambi laureati in Scienze della Comunicazioni);*

b) **Messe a disposizione dai partner (e quindi straordinarie)**

- esperti della Pubblica amministrazione : *Comune di Salemi ;*
- Ricercatori e docenti dell*'Università di Catania e del Centro Studi filologici e linguistici siciliani di Palermo*
- Esperti di Storiografia Locale, ricerca storiografica e demo-etno-antropologica: *Gruppo Archeologico XAIPE*
- esperti in archivistica e biblioteconomia : *Fondazione Ignazio Buttita , Centro Internazionale di Etnostoria ;*
- docenti delle scuole: *Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore Statale "F. D'Aguirre- D. Alighieri" di Salem"*
- esperti di marketing territoriale : *Azienda Turistica ALS GRUOP , Kaltour agenzia di viaggi, Scarlet World;*
- esperti in comunicazione : *Radio Cl1 , Telesud 3 , YU@TV, Rete Tv TVA, Il Fatto Nisseno, Seguonews ;*

Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede sono :

- 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe
- 1 computer per la gestione dei dati
- 1 telefono fisso
- 1 fax
- 1 registratore
- 1 stampante
- 1 fotocopiatrice
- 1 schedario
- 1 classificatore
- 1 fotocopiatrice
- 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
- materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes, etc ,)

A livello provinciale UNPLI (coinvolti i Comitati di Agrigento, Caltanissetta, Messina, Trapani, Palermo):

Per ogni sede provinciale

- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari;
- 2 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- 1 telefoni fissi
- 1 telefoni cellulare
- 1 fax
- 2 stampanti a colori e multifunzione con scanner
- 1 fotocopiatrice
- 1 videioproiettore
- 1 macchina fotografica
- 1 telecamera
- risorse ordinarie quali locali lavoro, scrivanie, posta elettronica, etc

Per tutte

- Biblioteca dell'Università di Catania;
- risorse straordinarie quali banca dati centralizzata, fax, stampanti, copiatrici, connettività internet, laboratori multimediali,link di collegamento con i siti URL di partners del progetto, giornale periodico nazionale (l'Arcobaleno d'Italia), materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativa-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale;
- - Schede di rilevamento e monitoraggio del territorio (Università di Catania) quali Scheda A (beni architettonici e ambientali), scheda BDM (beni demoantrolpologici) etc e GPS (Università di Catania)

- I partner, in particolare *il Comune di Salemi e le Scuole "Mattarella – Dolci di Castellammare del Golfo e "F. D'Aguirre – D. Alighieri" di Salemi*, metteranno a disposizione anche sale per incontri compreso i consumi (Energia, acqua etc) e le spese di gestione (pulizia locali etc), banche dati per ricerche.

Per migliorare l'offerta relativa alle risorse tecniche, saranno utilizzate anche risorse professionali esterne avvalendosi delle risorse economiche aggiuntive di cui al punto 24.

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

Fase propedeutica

- Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati
- Ufficio ed attrezzature sede nazionale e sede regionali UNPLI
- Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto
- Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso dei volontari

Fase attuativa

- Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono).
- Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione di seminari formativi.
- Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento.

Ad uso personale:

- Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario.
- Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti.
- Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP.
- Schede di autovalutazione
- Pubblicazione, curata dall'Unpli, contenente i saggi redatti dai vari formatori nazionali riguardo il loro specifico settore di intervento, per fornire un supporto didattico-informativo ai volontari.
- Le dispense in parola permetteranno ai volontari l' effettuazione di counselling a distanza , in modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

Università degli Studi di Catania
Università degli Studi di Enna
Università degli Studi di Messina

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

L'UNPLI, già riconosciuta **associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000**, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e, Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. Il volontario oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà capacità operative su:

A) progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (manifestazioni, eventi, mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali etc);

B) capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico (front office e back office), capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative. Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all'interno delle iniziative prodotte dalle Pro Loco e soprattutto dall'UNPLI Regionale e dai Comitati provinciali, attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l'uso delle moderne tecnologie.

C) capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio;

D) conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per l'arricchimento delle conoscenze e dell'uso di strumentazioni scientifiche;

E) sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB;

F) conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office;

G) utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti;

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

H) migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri, utilizzando un atteggiamento professionale che superi la separazione tra università, istituzioni culturali e territorio

I) interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni etc) e con gli Enti Privati sia essi economici (Aziende, Imprese) che del no-profit (associazioni di e organismi del privato sociale non economico)

L) prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio **SAPER ESSERE** perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

- Dette competenze saranno certificate e riconosciute dall'***UNPLI NAZIONALE*** come nell'allegata nota completa dei progetti di riferimento UNPLI comprensivi del presente.
- Saranno riconosciute, altresì da "Partner" nazionali : HUBCOM – CONTRADA SERVICE – UNIPOL , PROLOCANDO, IBIS PROJECT nonché da Partner territoriali : ALS GROUP – AG. VIAGGI "SCARLET WORLD - AG. VIAGGI "KALTOUR".

- ***HUBcom, srl***, azienda profit Azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto in ambito Nazionale, Comunitario e Internazionale di P.A, Imprese e Organizzazioni no-profit;

- ***CONTRADASERVICE Srl***, azienda profit per supporto a Pubbliche Amministrazioni, Imprese, No-Profit etc. per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di razionalizzazione ed ammodernamento organizzativi e gestionali; progettazione, realizzazione e gestione di eventi;

- ***UNIPOL***, azienda leader delle Assicurazioni Nazionali ;

- ***PROLOCANDO sas,*** azienda profit per supporto a Pubbliche Amministrazioni, Imprese, No-Profit etc. per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di razionalizzazione ed ammodernamento

organizzativi e gestionali; progettazione, realizzazione e gestione di eventi;

- ***IBIS PROJECT srl*** **–** azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto di imprese e organizzazioni no-profit;

- **ALS GROUP** – Zafferana Etnea - società che gestisce diverse attività del settore turistico ricettivo e che si impegna ad offrire ospitalità per incontri culturale e convegni;
- **AGENZIA DI VIAGGI SCARLET** con sede in Catania - ha come obiettivo primario la promozione e la valorizzazione del patrimonio storico artistico della Regione Sicilia;
- **AGENZIA VIAGGI KALTOUR** con sede in Caltanissetta - ha come obiettivo primario la promozione e la valorizzazione del patrimonio storico artistico della provincia di Caltanissetta;

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

- COMITATO REGIONALE UNPLI SICILIA,
- COMITATO PROVINCIALE UNPLI AGRIGENTO,
- COMITATO PROVINCIALE UNPLI CALTANISSETTA,
- COMITATO PROVINCIALE UNPLI MESSINA
- COMITATO PROVINCIALE UNPLI PALERMO
- COMITATO PROVINCIALE UNPLI TRAPANI

La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile regionale di competenza.
La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede.
Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente registrate.

30) Modalità di attuazione:

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi di tutor e formatori dell'Ente a titolo volontario e delle risorse tecniche di cui al punto 25.

I formatori inoltre si avvarranno di esperti esterni (i cui nominativi verranno indicati sul registro della formazione generale, al quale verrà inoltre allegato il curriculum vitae) con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida dal punto di vista scientifico e metodologico, con l'obiettivo, sempre presente, di accrescere le conoscenze dei Volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.
La formazione sarà effettuata in ingresso per consentire ai volontari del servizio civile di conoscere gli aspetti etici e giuridici del Servizio Civile, la sua funzione di difesa della Patria e, nello specifico, di "difesa civile non armata e non violenta".
La finalità generale della formazione è quella di fornire ai giovani volontari opportunità per leggere e riflettere sul significato della propria scelta ed esperienza di servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile.
A prescindere dai momenti formativi "ufficiali" , nel corso dell'anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento finale di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI	**UNPLI NAZIONALE NZ01922**

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La Formazione Generale dei Volontari viene attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionali, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

Essa avverrà con l'apporto di formatori accreditati all'UNSC, in base alle loro conoscenze e specifiche competenze riguardo agli argomenti previsti.
Per alcuni moduli formativi sono previsti, come già citato al box 30,interventi di Esperti affiancati sempre in aula dai formatori dell'UNPLI.
La formazione generale, , **sarà erogata entro il 180°** giorno dall'avvio del progetto.

All'inizio dei corsi sarà somministrato ai Volontari un Questionario di Ingresso; al termine del ciclo formativo verrà somministrato un test di autovalutazione (post-test formativo).

La metodologia prevista mira essenzialmente al coinvolgimento diretto dei soggetti da formare. Saranno quindi utilizzati metodi non direttivi (suscitare motivazioni e automotivazioni) e con alto grado di interazione per consentire la partecipazione condivisa sugli argomenti e sui contenuti della formazione.

Nel pieno rispetto delle "linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile volontario", la metodologia sarà, pertanto, *attiva*, anche se nella progettazione articolata delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche alla classica e tradizionale *lezione frontale*.

Il formatore fornirà ai volontari le motivazioni necessarie ad attivare uno spirito di gruppo che consenta di recepire in pieno il senso di solidarietà e l'importanza della condivisione e della convivenza tra giovani, alla base della cultura del volontariato.

In sintesi, la Formazione Generale sarà somministrata come riportato nella tabella sottostante:

(per i contenuti dettagliati si fa riferimento a quanto indicato successivamente alla voce 33)

MONTE ORE DI FORMAZIONE GENERALE	LEZIONI FRONTALI		DINAMICHE DI GRUPPO		FORMAZIONE A DISTANZA	
	ore	percentuale	ore	percentuale	ore	percentuale
42	**13**	30,9 %	**17**	40,5 %	**12**	28,6 %

<u>Lezioni frontali</u>
Momento di formazione d'aula tradizionale (*<u>max n. 25 unità per aula)</u>*, prevede sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti

interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti, per fare in modo che tale processo non si limiti a mera illustrazione di contenuti.
I/le formatori/formatrici si avvarranno di esperti della materia trattata; i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione a cui verranno allegati i curricula vitae che saranno resi disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Dinamiche non formali

Si attiveranno dinamiche di gruppo tese a valorizzare le singolarità dei Volontari che, una volta inserite nel contesto complessivo del gruppo, diventeranno patrimonio generale e parametro di valutazione della crescita singolare e collettiva.
Anche in questo caso il numero dei partecipanti per gruppo sarà max di n. 25 unità. La filosofia portante di questa attività formativa sarà imperniata sull'idea di puntare in modo deciso alla condivisione di esperienze al fine di far acquisire ai volontari consapevolezza, coscienza del proprio ruolo e delle proprie attitudini; si eviterà in tal modo di trasmettere unidirezionalmente idee-concetti e si svilupperà una relazione orizzontale di tipo interattivo, in cui i volontari ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Si forniranno, quindi, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati dai giovani volontari ma più di tutto si cercherà attivare competenze.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche del T.group e dell'esercitazione, dei giochi di ruolo e dell'outdoor training, e, in via più generale, sia delle tecniche di apprendimento che dei tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

Formazione a distanza

Sarà utilizzato un sistema software adeguato con una "piattaforma e-learning"che permetterà la gestione a distanza di corsi di formazione, su più classi, monitorati da appositi tutor, esperti e formatori generali accreditati UNSC. Tali percorsi formativi saranno integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line;
La piattaforma prevede il costante monitoraggio dell'interazione dei volontari nei vari forum, fornirà strumenti di comunicazione intergruppo e la pubblicazione dei dati.
In particolare consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici; permetterà di fruire di materiali didattici multimediali (slides, schede tecniche) e non (consultazione di materiale cartaceo,dispense,) .
Particolare attenzione si avrà nella distribuzione di materiale didattico e dispense; a tale proposito verrà utilizzato il materiale fornito dall'Ufficio arricchito e integrato da materiale prodotto da quest'Ente, sopratutto materiale attinente alle competenze territoriali che l'ente di servizio civile accreditato UNSC, e assegnatario di volontari, svolgerà sul territorio, ovvero : *Conservazione e promozione dei beni culturali, promozione dei territori e delle tradizioni*.
La piattaforma, inoltre , garantirà momenti di apprendimento collaborativo permettendo ai corsisti di intervenire sui contenuti e di essere abilitati a servizi di comunicazione in rete quali : forum - newsgroup all'interno del quale il sistema prevede anche interazione diretta con il docente-tutor attraverso servizi di messaggistica istantanea.

Metodologia

La formazione prevede percorsi formativi secondo la scansione modulare prevista dalle Linee guida: un percorso logico che accompagna i volontari nel mondo del servizio civile.
Tutti i percorsi saranno modulati per gruppi di 25 unità per aula, le metodologie didattiche adottate per la formazione generale, che prevede n. 42 ore di lezione, saranno ripartite in lezioni frontali per una percentuale pari al 30,9% del monte ore totale, in lezioni gestite secondo dinamiche non formali per una percentuale del 40,5% del monte ore totale e in formazione a distanza per il restante 28,6% .
Tali percorsi saranno finalizzati a rendere il volontario protagonista della formazione attraverso una partecipazione responsabile, secondo le seguenti metodologie :

lezioni frontali, momento di formazione d'aula tradizionale, prevedono sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti

proiezioni video- lavagna luminosa, hanno lo scopo di rafforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti;

simulazioni in aula, sono destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative;

lavori di gruppo, verranno realizzati in ambiti provinciali e/o regionali dei seminari di studio e approfondimento tematico degli aspetti generali finalizzati all'apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra i volontari; le tecniche utilizzate comprendono la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training;

brain storming, tecnica per far riflettere, raccogliere più idee e più dati possibili sull'attività in essere;

colloqui personali, mirati ad approfondire particolari aspetti e risolvere eventuali problematiche;

formazione a distanza, i Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito **www.serviziocivileunpli.it**; la piattaforma sarà basata su sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell'utente. In particolare saranno consultabili interi corsi in formato video (QuickTime) e in formato eBook (PDF), chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private, forum, newsgroup e test di auto apprendimento e valutazione e countselling a distanza con i formatori.

Test e questionari di valutazione, destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti.

I docenti potranno avvalersi dell'utilizzo di strumentazioni didattiche di diverso tipo, quali, ad esempio :

- P.C.
- Video Proiettore
- T.V. e videoregistratore
- Lavagna luminosa
- Lavagna a fogli mobili

Ai partecipanti verranno forniti dispense e supporti didattici per consentire la massima comprensione dei concetti trasmessi e favorire gli opportuni approfondimenti .

33) Contenuti della formazione:

Saranno trattati i contenuti previsti da una serie di moduli raggruppati in tre macroaree, cosi come di seguito riportato.

1- " VALORI E IDENTITA' DEL SCN "

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

I volontari in servizio civile verranno formati sulle seguenti tematiche:

introduzione alla formazione generale

motivazioni, attese, obiettivi individuali dell'anno di servizio civile

il gruppo come luogo di formazione e apprendimento.

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN

Partendo dalla presentazione delle Leggi n. 772/72, n. 230/1998 e n. 64/2001 si tratteranno, in particolare, la storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza;

i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale;
le affinità e le differenze tra il servizio civile e l'obiezione di coscienza;
i principi fondamentali della Costituzione Italiana e le diverse forme di partecipazione attiva.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari. Saranno , in particolare, illustrati i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta, si passerà alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti, operazioni di polizia internazionale, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Sarà data lettura della Carta Etica ed illustrate le normative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Si evidenzierà, altresì, l'importanza della sottoscrizione della Carta di impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente.

2 **- " LA CITTADINANZA ATTIVA** "

2.1 La formazione civica

In questo modulo saranno evidenziati i principi fondamentali della Costituzione italiana (diritti e doveri, organizzazione dello Stato italiano) . Particolare risalto sarà riservato all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Si illustrerà , altresì, il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva.

2.2 **Le forme di cittadinanza**

Riprendendo il concetto di formazione civica, verranno illustrate le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza attiva.

2.3 **La protezione civile**

In tale modulo sarà evidenziato lo stretto rapporto tra la difesa della Patria, come difesa dell'ambiente, del territorio, delle popolazioni e la Protezione civile. Saranno illustrate le norme le norme di comportamento da seguire nella gestione di emergenze; interventi di primo soccorso.

2.4 **La rappresentanza dei volontari nel servizio civile**

Considerato che i volontari potranno, durante l'anno di servizio civile, potranno candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, sarà illustrato tale possibilità e la responsabilità che comporta tale incarico.

3 - " IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE "

3.1 Presentazione dell'Ente

Serve a far conoscere ai Volontari il contesto in cui dovranno operare nell'arco di un anno; in particolare:
la nascita dell'U.N.P.L.I., lo Statuto, la "mission" e le finalità prevalenti;
contesto territoriale dove operano le Associazioni Pro Loco;
destinatari delle attività; organigramma e le diverse figure professionali con le quali il giovane in S.C. dovrà rapportarsi.

3.2 Il lavoro dei progetti

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni e in particolare:

il processo della progettazione;
il progetto di servizio civile;la Swot Analysis come strumento di valutazione progettuale.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
Vengono portate a conoscenza del Volontario tutte le "figure" professionali che operano all'interno del progetto (Olp, Rlea,Formatori, altri volontari,..) ed all'interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
In questo modulo verrà presentato ed illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del s.c.n" in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti
Vengono illustrate le strategie necessarie per comunicare in modo efficace, per comunicare all'interno di un gruppo e per gestire in modo positivo il conflitto.

34) Durata:

42 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione

La fase di avvio del percorso formativo , alcune fasi di verifiche intermedia e la fase Finale potranno essere organizzate su base provinciale in una delle sedi accreditate di Pro Loco o Unpli.
Per quanto riguarda il contesto della Sicilia, si è pensato di creare un progetto regionale da realizzarsi nelle sedi di:
Comitati *Unpli Sicilia, Unpli Agrigento, Unpli Caltanissetta, Unpli Messina, Unpli Palermo, Unpli Trapani ;*
Pro Loco di :
ADRANO (CT) - BRONTE (CT) - GIARRE (CT) - MALETTO (CT) - MISTREBIANCO (CT) PEDARA (CT) - PIEDIMONTE ETNEO (CT) - RAGALNA (CT) - RAMACCA (CT) S.MICHELE GANZARIA (CT) - SANTA VENERINA (CT) FURCI SICULO (ME) - GIOVANN. DA ITALA (ME) - NOVARA DI SICILIA (ME) - RACCUJA (ME) - ARAGONA (AG) - CALAMONACI (AG) - CATTOLICA ERACLEA (AG) - FAVARA (AG) - GROTTE (AG) - MONTEVAGO (AG) - REALMONTE (AG) - S. MARGHERITA DI BELICE (AG) - SANTO STEFANO QUISQUINA (AG) - GIBELLINA (TP) - PARTANNA (TP) - BONPENSIERE (CL) - MILENA (CL) - MONTEDORO (CL) - NISCEMI (CL) - RESUTTANO (CL)- S.CATERINA VILLARMOSASA(CL)-NICOSIA (EN)- ALIMENA (PA) - BELMONTE MEZZAGNO (PA) - CACCAMO (PA) - CALTAVATURO (PA) - CAMPOREALE (PA) - CINISI (PA) - LERCARA FRIDDI (PA) - PETRALIA SOTTANA (PA) - S. CIPIRELLO (PA) - ROCCAPALUMBA (PA) - COMISO (RG)

36) Modalità di attuazione:

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile , dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.

Seguirà una fase di **formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare al volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

L'Olp, per la sua esperienza "formativa" sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how ai volontari e garantire il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In particolare, come primo formatore avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e dall'essere "maestro" nell'insegnamento del "Saper fare" e, soprattutto , del "Saper essere".

L'Op –formatore sarà affiancato, come evidenziato al box 38, da formatori esterni , per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l'approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all'impegno dei volontari per le finalità progettuali.

E' previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dai volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure l'eventuale scostamento rilevato. Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.

Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 75 ore, sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l'originale alla sede capofila di progetto.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto).

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Così come riportato al precedente box, i primi formatori sono gli OLP, per i quali viene richiesto il curriculum in quanto Olp ed un secondo curriculum quale Formatore (con relativo impegno).
A queste figure professionali si aggiungono i formatori esterni , per complessivi n. 58 Formatori Specifici.

N.	Nominativo	Pro Loco	Luogo di nascita	Data di nascita
1	LONGO CHIARA	ADRANO	Adrano (CT)	20/09/53
2	LONGHITANO BIAGIO	BRONTE	Catania (CT)	14/01/81
3	ZAPPALA' SALVATORE	GIARRE	Giarre (CT)	15/03/71
4	SAITTA LUIGI	MALETTO	Maletto (CT)	23/09/69
5	MOLLICA ROSALBA	MISTERBIANCO	Gioiosa Marea (ME)	04/10/45
6	TETTO SALVATORE	PEDARA	Catania (CT)	04/06/66
7	BARBAGALLO VINCENZO	PIEDIMONTE ETNEO	Piedimonte Et. (CT)	29/01/64
8	MOSCHETTO ANTONIO S.	RAGALNA	Paternò (CT)	27/06/87

9	MUNI NINFA MARIA AGS.	RAMACCA	Ramacca (CT)	14/08/70
10	RESTIVO DANIELA	SAMMICHELESE	Enna (EN)	13/07/78
11	RACITI SALVATORE G.	SANTA VENERINA	Santa Venerina (CT)	19/03/58
12	VALERIA CRISTOFARO	FURCI	Messina (ME)	24/04/82
13	CRISAFULLI DOMENICO	GIOVANNELLO DA ITALA	Messina (ME)	01/07/77
14	RACCUIA WALTER	NOVARA DI SICILIA	Novara di Sic. (ME)	15/10/58
15	PREVITI DOMENICO	RACCUJA	Raccuja (ME)	17/04/42
16	GIACCO ALESSANDRA M.L.	ARAGONA	Agrigento (Ag)	29/04/67
17	MONTALBANO VINCENZO	CALAMONACI	Calamonaci (Ag)	25/11/63
18	SPEZIO MICHELE	CATTOLICA ERACLEA	Agrigento (Ag)	03/12/78
19	MOSCATO ANTONIO	FAVARA	Favara (Ag)	09/12/63
20	VIZZINI FRANCESCO	HERBESSUS GROTTE	Agrigento (Ag)	10/12/63
21	DI GIOVANNA IGNAZIO	RUTILIO SCIROTTA	S. Mar di Belice (Ag)	13/12/64
22	CHIARENZA FILIPPO	REALMONTE	Agrigento (Ag)	05/11/85
23	MONTALBANO CATERINA	GATTOPARDO	S.Mar di Belice (Ag)	27/07/56
24	ADAMO GIUSEPPE	S. STEFANO QUISQUINA	S. Biagio Platani (Ag)	10/02/68
25	SERGIO ZUMMO	GIBELLINA	Salemi (Tp)	12/11/77
26	MULE' VITA	PARTANNA	Partanna (Tp)	21/08/43
27	FALCONE EMANUELA	BOMPENSIERE	Caltanissetta (CL)	15/12/87
28	RAIMONDI ONOFRIO	MILENA	Milena (CL)	14/09/54
29	PARUZZO CALOGERO	MONTEDORO	Montedoro (CL)	03/12/43
30	IACONA FR. EMANUELA	NISCEMI	Niscemi (CL)	20/02/40
31	SABATINO GIUSEPPE	RESUTTANO	Resuttano (CL)	12/05/47
32	LA MONICA SALVATORE	SANTA CATERINA	S. Caterina V. (CL)	17/08/62
33	BONOMO ANNALISA	NICOSIA	Nicosia (EN)	25/03/80
34	CALABRESE MARIA	ALIMENA	Alimena (PA)	14/01/65
35	DRAGOTTO GIOVANNI	BELMONTE MEZZAGNO	Belmonte Mezzagno	02/10/56
36	PANZECA GIOVANNI	CACCAMO	Caccamo (PA)	03/04/50
37	CASTELLANA CALOGERO	CALTAVUTURO	Petralia Sottana (PA)	29/09/78
38	ALESSANDRO BENEDETTO	CAMPOREALE	Palermo (PA)	19/01/88
39	ZERILLO FABIO	CINISI	Palermo (PA	27/04/79
40	SALEMI VINCENZO	LERCARA FRIDDI	Vicari (PA)	23/12/59
41	MURGIA MARIANO BIAGIO	PETRALIA SOTTANA	Petralia Sottana (PA)	03/02/50
42	GELSI GIROLAMO	S. GIUSEPPE JATO	S. Giuseppe Jato(PA)	12/08/61
43	BAGHCHIGHI HOJJATOLLAH	ROCCAPALUMBA	Bojnourd (IRAN)	11/07/58
44	SCHEMBARI MARIA R. A.	COMISO	Comiso (CT)	01/01/69
45	LA SPINA ALFIO	UNPLI SICILIA	Sant'Alfio (CT)	24/11/66
46	SAVETTERI PAOLO	UNPLI AGRIGENTO	P.Empedocle (Ag)	11/06/49
47	INSINNA CAROLA	UNPLI CALTANISSETTA	Mussomeli (CL)	04/09/87
48	PISCIONIERI ELEONORA	UNPLI MESSINA	Reggio di C. (RC)	16/08/52
49	GUCCIARDI G. DANIELA	UNPLI TRAPANI	Salemi (Tp)	17/03/86
50	MADONIA SALVATORE	UNPLI PALERMO	Palermo (PA)	24/07/71

FORMATORI ESTERNI

N.	Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita
51	BARBAGALLO ANTONINO	Catania	29/08/1955
52	SPECIALE MARIA RITA	Calascibetta	21/10/1982
53	BONOMO EUGENIO	Catania	18/11/85
54	MOTTA LUIGI	Catania	15/03/1953
55	FRANCESE VIOLETTA	Catania	14/08/1961
56	CARCIOTTO ANTONINO	Catania	07/11/1981
57	GENTILE CLAUDIO	Catania	26/08/1978

58	PLUCHINOTTA SILVIA	Catania	19/05/1981
59	NAPOLI VIVIANA MARIA NOEL	Catania	14/10/1988
60	SIGNORELLI MAURIZIO	Catania	28/01/1963
61	DI MARCO DEBORAH	Catania	17/08/1989
62	ALBANO ANGELINA	Agrigento	18/10/1980

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

I primi formatori, ovvero gli Olp, per la loro esperienza maturata all'interno della Pro Loco, oltre a quella professionale, posseggono, come si evidenza dal Curriculum allegato, un bagaglio di competenze tale da assumere una funzione valoriale strategica in questo percorso formativo.
Saranno impegnati inizialmente, come anticipato al box 36, in una ***fase introduttiva*** volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile , dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.
Saranno impegnati, altresì, nell'organizzazione, con il comitato Unpli di pertinenza, sui lavori di gruppo, le esercitazioni, i questionari e le eventuali visite culturali programmate.
Alcuni di questi, per il titolo di studio e/o la professionalità acquisita saranno utilizzati anche per quei momenti formativi specifici e connessi alle attività progettuali.
In aggiunta, sono previste figure professionali esperte , a titolo di volontariato, che ritroviamo inserite nel prospetto di Formazione riportato al box40.
Nella tabella sottostante sono riportati , secondo lo stesso ordine del precedete box, gli Olp formatori ed i Formatori Specifici; in grassetto , in nominativi degli Olp formatori che interverranno anche in momenti formativi più specifici, con a fianco il titolo di studio , professionalità ed esperienza acquisita.

OLP FORMATORI

N.	Nominativo	Competenze
1	LONGO CHIARA	Laura in Lettere - Docente – Da anni formatrice Unpli per quanto attiene il settore cultura, con particolare riguardo alla valorizzazione dei beni storici culturali e delle tradizioni siciliane. Oltre ai moduli 1,4,14 sarà coinvolta anche nel ***Modulo n.6***
2	LONGHITANO BIAGIO	Laure in Arredamento e Architettura d'interni – Grafico e scenografo. Direttore artistico in numerose iniziative , soprattutto , nell'ambito dell'Unpli, legate al folclore, tradizioni e rievocazioni di eventi storici. Ricercatore e storico degli usi e costumi del proprio territorio. Oltre ai moduli 1,4,14, sarà coinvolto anche nei ***Modulo n.8***
3	ZAPPALA' SALVATORE	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
4	SAITTA LUIGI	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
5	MOLLICA ROSALBA	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
6	TETTO SALVATORE	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
7	BARBAGALLO VINCENZO	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
8	MOSCHETTO ANTONIO S.	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
9	MUNI NINFA MARIA AGS.	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
10	RESTIVO DANIELA	Laurea in Giurisprudenza – Libera professione – Consulente legale

		per varie aziende del territorio. Conoscitrice delle normative regionali e nazionali che interessano il settore della cultura. Oltre ai moduli 1,4, 14, sarà coinvolta anche nel ***Modulo n.5***
11	RACITI SALVATORE G.	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
12	VALERIA CRISTOFARO	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
13	CRISAFULLI DOMENICO	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
14	RACCUIA WALTER	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
15	PREVITI DOMENICO	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
16	GIACCO ALESSANDRA M.L.	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
17	MONTALBANO VINCENZO	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
18	SPEZIO MICHELE	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
19	MOSCATO ANTONIO	Laurea in Storia delle arti e del costume – Docente -Responsabile Fondi Strutturali Europei e Regionali – Esperto in Comunicazione (docente pluri qualificato) – Esperto in Informatica (docenza nei corsi di post-qualifica) - Oltre ai moduli 1,4,14, sarà coinvolto anche nel ***Modulo n.8***
20	VIZZINI FRANCESCO	Laurea in Scienze Economiche e Bancarie - libero professionista dottore commercialista. Formatore nel corso per docenti sul Portfolio delle competenze dell'Alunno (formazione estesa anche ai giovani Pro Loco). Oltre ai moduli 1,4,14,sarà coinvolto anche nei ***Moduli 15 e 16 .***
21	DI GIOVANNA IGNAZIO	Laurea in Legge – Promotore di iniziative culturali a livello provinciale – Ha partecipato all'attività di recupero e restauro degli oggetti e arredi sacri in alcune chiese della provincia – Realizzazione di una pubblicazione sulle tradizioni agrigentine- Oltre ai moduli 1,4,14, sarà coinvolto anche nel ***Modulo n.6***
22	CHIARENZA FILIPPO	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
23	MONTALBANO CATERINA	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
24	ADAMO GIUSEPPE	Laurea in Architettura – Esperto in reatauro Architettonico - Dal 2010 Presidente di "Sicilia Nascosta" - Responsabile di progetti tesi alla valorizzazione delle tradizioni siciliane- Ha realizzato il percorso museale per le visite guidate dell'Eremo della Quisquina. Oltre ai moduli 1,4,14, sarà coinvolto anche nel ***Modulo n.9***
25	SERGIO ZUMMO	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
26	MULE' VITA	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
27	FALCONE EMANUELA	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
28	RAIMONDI ONOFRIO	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
29	PARUZZO CALOGERO	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
30	IACONA FR. EMANUELA	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
31	SABATINO GIUSEPPE	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
32	LA MONICA SALVATORE	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
33	BONOMO ANNALISA	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
34	CALABRESE MARIA	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
35	DRAGOTTO GIOVANNI	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
36	PANZECA GIOVANNI	Laurea in matematica – docente suole medie - esperto in Informatica, microsoft office , Internet Explorer. Oltre ai moduli 1,4,14, sarà coinvolto nel ***Modulo n. 12***
37	CASTELLANA CALOGERO	Laurea in Operatore del turismo culturale- Conoscitore del territorio e delle sue tradizioni culturali . Promotore di iniziative socio-culturali nell'ambito locale e provinciale.. Guida Turistica a titolo di volontariato per la Pro Loco e l'Unpli. . Oltre ai moduli 1,4,14, sarà coinvolto nel ***Modulo n. 9***
38	ALESSANDRO BENEDETTO	Laurea in Economia e Marketing – Direttore Marketing progettista. esperto in consulenza manageriale- docenze in marketing culturale . Attività di ricerca per progettazione europea, project cycle management. Oltre ai moduli 1,4,14, sarà coinvolto nel ***Modulo n. 13***
39	ZERILLO FABIO	Laurea in Scienze Politiche – Direttore Amministrativo aziende private. Ha acquisito notevole esperienza in comunicazione , la facilitazione comunicativa all'interno di un gruppo, strumenti comunicativi e strumenti per la comunicazione orale (es. : riunioni, convention,…) o scritta (ordini di servizi , circolari,..). Oltre ai moduli 1,4,14, sarà coinvolto nei ***Moduli n. 10 e 11***

40	SALEMI VINCENZO	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
41	MURGIA MARIANO BIAGIO	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
42	GELSI GIROLAMO	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
43	BAGHCHIGHI HOJJATOLLAH	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
44	SCHEMBARI MARIA R. A.	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
45	LA SPINA ALFIO	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
46	SAVETTERI PAOLO	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
47	INSINNA CAROLA	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
48	PISCIONIERI ELEONORA	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
49	GUCCIARDI G. DANIELA	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14
50	MADONIA SALVATORE	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,14

A seguire, i Formatori esterni, per lo più laureati, in possesso di competenze ed esperienze consolidate in tematiche ed argomenti individuati al box 40 (vedi curriculum allegato).

N.	Nominativo	Competenze
51	BARBAGALLO ANTONINO	Diploma di Perito Industriale. Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione per gli adempimenti conseguenti al T.U. D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ; Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per l'organizzazione degli adempimenti conseguenti al D.Lgs n.626/94. Ha frequentato numerosi corsi nel settore sicurezza Oltre ai moduli 1,2,3,4,13, sarà coinvolto anche nel ***Modulo n.2 -3***
52	SPECIALE MARIA RITA	Laureata in giurisprudenza ha acquisito esperienza sulla sicurezza, luoghi di lavoro. In particolare, Docente modulo Forma Temp (Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro). Trasferimento di conoscenze relative alla salute e sicurezza dei lavoratori con particolare riferimento al mondo del lavoro temporaneo (L.626/94, D.Lvo n. 81/2008, D.L.vo 3 agosto 2009 n.106 e decreti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro). ***Modulo n.2-3***
53	BONOMO EUGENIO	Laurea in Ingegneria – Collaborazione per la redazione di diversi progetti dell'edilizia civile su scala residenziale. Esperto in Prevenzione e Protezione D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e degli adempimenti conseguenti al D.Lgs n.626/94.Esperto nella progettazione di impianti termotecnici, impianti alimentati da FER, architettonica e strutturale. ***Modulo n.2-3***
54	MOTTA LUIGI	Laurea in Scienze Politiche – ha operato prevalentemente nel Settore Cultura in ambito amministrativo, organizzazione progetti, attività culturali e manifestazioni. E' stato Consulente Regionale per la Progettazione e per la Promozione. ; Dirigente 1° livello c/o Cantus-Cassa Nazionale Turismo Sociale e Culturale Roma . Docente Formatore di discipline turistico e giuridico – economiche . Docente in Discipline Turistiche (Legislazione e Tecnica Turistica) presso il corso per "Operatore Turistico" cofinanziato dal F.S.E. e dalla Regione Siciliana. ***Modulo n.6***
55	FRANCESE VIOLETTA	Laurea in Scienze geologiche – E' stata responsabile del Centro di Educazione Ambientale di Castiglione di Sicilia. Esperta nel Settore Ambiente e Cultura (con particolare riguardo ai beni immateriali) . Incarichi vari presso le scuole per far conoscere il territorio sia dal punto di vista ambientale che patrimoniale. Incarichi di Tutor aziendale per vari stage formativi. ***Modulo n.7***
56	CARCIOTTO ANTONINO	Laure in Arredamento e Architettura d'interni – Grafico e scenografo. Direttore artistico in numerose iniziative , soprattutto , nell'ambito dell'Unpli, legate al folclore, tradizioni e rievocazioni di eventi storici. Ricercatore e storico degli usi e costumi del proprio territorio. ***Modulo 7***
57	GENTILE CLAUDIO	Laurea Magistrale – Industria culturale e comunicazione digitale e Laurea triennale in Tecnologo della Comunicazione Audiovisiva e Multimediale – ha acquisito notevole esperienza in comunicazione , la facilitazione comunicativa all'interno di un gruppo, strumenti comunicativi (intervista, circolari, comunicati stampa, …) e

			strumenti per la comunicazione orale (es. : riunioni, convention,…) o scritta (ordini di servizi , circolari,..) .***Modulo n.11***
	58	PLUCHINOTTA SILVIA	Laurea in Scienze della Comunicazione - - Addetti Ufficio Stampa *"Signorelli & Partners"* in Catania . Redattore per taluni giornali e riviste provinciali. Responsabile Comunicazione aziende di ristorazione e complessi turistici . Responsabile Area Comunicazione "Gruppo ICT" Catania . Ha curato l'Ufficio stampa e la comunicazione in numerose iniziative promosse da Associazioni di volontariato (tra cui l'UNPLI). Organizzazione di eventi culturali – Ufficio Stampa e segreteria organizzativa per "Italian Technology Awards" . ***Moduli n.10 e 11***
	59	NAPOLI VIVIANA M.N.	Laurea in Scienze della Comunicazione - Operatore d'Ufficio – settore Informatica, comunicazione e logistica . Organizzatore aziendale; Costumer Care; Operatrice di macchine d'ufficio; Digital communication; ***Moduli n.10 e 12***
	60	SIGNORELLI MAURIZIO	Maturità Scientifica – Amministrazione e gestione rapporti con i clienti, elaborazione Strategie Media e Piani Media per diverse imprese e ditte individuali della provincia di Catania . Ha partecipato a Master in Marketing Management , promossi dall'Università degli Studi di Catania – Dipartimento Economia . Ha frequentato un corso indetto dal CEPU di Catania su "Comunicazione e Marketing" ***Modulo n.13***
	61	DI MARCO DEBORAH	Laurea in Economia e gestione delle imprese turistiche. Esperienza acquisita in programmazione e controllo delle imprese turistiche; Marketing ; Pianificazione delle Imprese, Contabilità e Bilancio ***Modulo n.13***
	62	ALBANO ANGELINA	Laurea in Scienze dell'educazione, indirizzo Educatore Professionale . Selezionatrice e Formatrice di personale presso alcune Aziende del territorio. Docente/Esperto esterno, presso Istituti di scuola media superiore , con particolare attenzione alle Dinamiche Educative – Relazionali, - costruzione del portafoglio competenze e del C.V.. Approccio educativo sulle competenze/professionalità da sviluppare nel relazionarsi con il proprio ambiente lavorativo. ***Modulin.15 e 16***

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica si realizzerà nella Sede operativa della Pro Loco per tutti quegli aspetti che riguardano l'Ente , legislazione regionale, approfondimenti sul progetto, il ruolo del volontario nel progetto , diritti e doveri, lavori di gruppo, monitoraggio e sarà curata dagli O.L.P. in qualità di formatori specifici.
Gli altri argomenti, legati al progetto e che esulano da quelli sopra citati, potranno essere trattati, in sedi provinciali , regionale o presso una sede di Pro Loco , con la partecipazione di tutti i volontari del progetto, da quei formatori esterni individuati al box 37 e 38.
I contenuti della formazione verranno elargiti con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- lavori di gruppo , Brainstorming;
- esercitazioni , problem-solving;
- utilizzo di supporti informatici , Power Point;
- colloqui diretti , questionari, schede di valutazione;
- formazione pratica in "affiancamento";
- visite guidate nei siti di interesse archeologico,storico, artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

Sulla scorta dell'esperienza maturata con i precedenti progetti ed in occasione dei momenti formativi (in particolare della formazione specifica) si è riscontrato che nel corso di incontri di brainstorming organizzati su tutto il territorio nazionale a titolo di sperimentazione e verifica del SC, più Volontari hanno parlato del Servizio Civile come di un'opportunità di crescita non solo sociale, ma anche di

vera e propria formazione professionale e di "ingresso" nel mondo del lavoro. Nello stesso tempo, però, è emerso che al termine dell'anno di Servizio Civile non sempre i Volontari sono consapevoli del bagaglio di competenze che hanno acquisito in termini di conoscenze, capacità e comportamenti. Da qui anche la relativa difficoltà di analizzare nei dettagli l'esperienza e di segmentarla in modo da individuare tutte le competenze maturate, di valorizzarle e di renderle quanto più possibile spendibili nel mercato del lavoro.

In tale contesto si è pensato di inserire, nell'ambito della formazione specifica, un modulo interamente dedicato all'orientamento allo scopo di aiutare i Volontari nella delicata fase di transizione post Servizio Civile.

Il modulo dell'orientamento appare ancora più rilevante se inserito nel contesto del mondo del lavoro che vede i giovani tra i 20 e i 28 anni (praticamente la fascia d'età richiesta per accedere al Servizio Civile) in possesso di titoli di studio o qualifiche professionali ancora poco spendibili nel mercato del lavoro in generale, ma soprattutto locale, e per i quali spesso si evidenzia una mancata corrispondenza tra attese lavorative personali e domanda di lavoro espressa dalle imprese.
L'orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze del Volontario (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall'offerta formativa e dal mercato del lavoro.
La metodica che si intende utilizzare è il **BILANCIO DI COMPETENZE** la cui finalità è proprio quella di aiutare i Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale.
Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a:

- valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona;
- definire meglio ciò che si conosce e si sa fare;
- capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze;
- utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è:

- un **Portafoglio Competenze**, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione.
  Il "Portafoglio", che il Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della comunicazione verso l'esterno dall'altro.

Il Bilancio di Competenze costituisce un'occasione di apprendimento professionale e di "manutenzione" del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un'ottima base di partenza per la costruzione di un Curriculum Vitae, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali.
Concludendo, il modulo dell'orientamento è importante perché rappresenta:

- **un aiuto concreto ai Volontari** (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un'efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali Centri per l'Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.)
- **uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile** inteso come esperienza che dota i Volontari di un "valore aggiunto" perché:

- consente loro di sviluppare una serie di competenze "trasversali" in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative;
- è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

40) Contenuti della formazione:

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a :

a. incrementare la conoscenza del contesto in cui il Volontario viene inserito;
b. offrire sostegno nella fase di inserimento del Volontario;
c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso l'Ufficio Nazionale.

Visto che i volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali ***"momenti formativi"*** favoriranno la concreta possibilità di ***imparare facendo***. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro il 30° giorno, *con il supporto dei tre Formatori Barbagallo Antonino, Speciale Maria Rita e Bonomo Eugenio, esperti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e/o attraverso* l'ausilio di video online, fornirà al volontario le informazioni salienti, ai sensi del D.lgs 81/08. In particolare saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.) .

L'impostazione formativa del presente progetto, non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui i volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le pro loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari si Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.
L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurarsi sia un riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio la formazione , dalla **durata complessiva di n. 75 ore**.

F O R M A Z I O N E		**DOCENTE**	**N.**
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE
	➢ presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il volontario è		

1 Conoscenza dell'Ente	inserito; ➢ attività della Pro Loco; ➢ il territorio cittadino ed il suo patrimonio. ➢ l'Unpli e la sua organizzazione;	O.L.P.	**9**
2 Rischi e sicurezza	➢ Normativa di riferimento; ➢ I rischi per la sicurezza e la prevenzione; ➢ Illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; ➢ I rischi specifici dell'ambiente di "lavoro". ➢	BARBAGALLO ANTONINO SPECIALE MARIA RITA BONOMO EUGENIO	**3**
3 Rischi e sicurezza	➢ Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08; ➢ Rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro: sede Anspi e luoghi "esterni" (comune, scuola, parrocchia, uffici di assistenza sanitaria, Enti Partner,…) ; ➢ Descrizione e valutazione dei rischi specifici.	BARBAGALLO ANTONINO SPECIALE MARIA RITA BONOMO EUGENIO	**3**
4 Legislazione sul Servizio Civile	➢ normative e circolari che regolano il Servizio Civile; ➢ il ruolo del volontario all'interno del progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza; ➢ elementi di Educazione Civica;	O.L.P.	**4**
5 Legislazione e normative nel settore cultura	➢ elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali ambientali e dell'associazionismo no profit , con particolare riferimento alle Pro Loco quali associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio;	RESTIVO DANIELA	**4**
6 I Beni Culturali	➢ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione; ➢ Il ruolo e il funzionamento delle Soprintendenze in Italia; ➢ ricerca e catalogazione, tutela , promozione del patrimonio culturale con particolare riguardo ai beni intangibili;	LONGO CHIARA DI GIOVANNA IGNAZIO MOTTA LUIGI	**6**
7 La catalogazione	➢ Normativa archivistica ➢ I soggetti predisposti alla catalogazione ➢ I centri per il Catalogo	FRANCESE VIOLETTA CARCIOTTO ANTONINO	**4**
8 Strumenti e metodi	➢ Definizione dell'oggetto di catalogazione. ➢ Sistemi di digitalizzazione ➢ I database ➢ Esercitazione: catalogazione e correzione delle schede elaborate	LONGHITANO BIAGIO MOSCATO ANTONIO	**4**
9 Antropologia	➢ antropologia del patrimonio immateriale; ➢ studio dei fenomeni religiosi e delle tradizioni siciliane	ADAMO GIUSEPPE CASTELLANA CALOGERO	**4**

10 Comunicazione	➢ perché e come comunicare; ➢ le forme della comunicazione; ➢ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; ➢ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio;	ZARRILLO FABIO PLUCHINOTTA SILVIA NAPOLI VIVIANA M.N.	**4**
11 Comunicazione	➢ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale; ➢ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia; ➢ uso del PC per comunicare a distanza;	ZARRILLO FABIO GENTILE CLAUDIO PLUCHINOTTA SILVIA	**4**
12 Informatica	➢ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet; ➢ utilizzo della posta elettronica; ➢ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente	PANZECA GIOVANNI NAPOLI VIVIANA M.N.	**4**
13 Marketing	➢ elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inespresse in relazione al patrimonio culturale immateriale;	ALESSANDRO BENEDETTO SIGNORELLI MAURIZIO DI MARCO DEBORAH	**4**
14 Monitoraggio	➢ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese) ➢ *nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.*	O.L.P.	**6**
15 Bilancio delle Competenze	➢ percorso di valutazione delle esperienze acquisite dal volontario attraverso la somministrazione di una scheda analisi (predisposta dal Comitato Unpli Sicilia) mirata ad evidenziare risorse, attitudini e capacità del giovane;	VIZZINI FRANCESCO ALBANO ANGELINA	**6**
16 Orientamento	➢ costruzione del portafoglio competenze e del C.V. in formato Europeo; ➢ suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro; ➢ come effettuare una ricerca attiva di lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali : Centri per l'impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, etc. ;	VIZZINI FRANCESCO ALBANO ANGELINA	**6**

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 23.

Come chiaramente indicato nel box 36 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.

41) Durata:

75 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

COME DA PIANO DI MONITORAGGIO UNPLI NAZIONALE NZ01922, VERIFICATO DALL'UFFICIO IN SEDE DI ACCREDITAMENTO

Data 14/10/2015

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente
Bernardina Tavella